

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica</b>				
20	Il Popolo (Pordenone)	22/12/2019	SANT'OSVALDO E LISON, S DUE BACINI SARANNO COLLEGATI	2
6	Corriere Romagna di Forlì e Cesena	19/12/2019	"BERSANI" PER L'AMBIENTE	3
29	Gazzetta di Mantova	19/12/2019	BONIFICA NAVAROLO OK AL BILANCIO: OPERE PER MILIONI	4
14	Il Gazzettino - Ed. Padova	19/12/2019	DESTRO: "BENE GLI INTERVENTI IDRAULICI, MA OCCORRE SPIEGARLI AI CITTADINI"	5
17	Il Gazzettino - Ed. Padova	19/12/2019	CONSORZIO BRENTA, RICONFERMATO ENZO SONZA	6
19	Il Gazzettino - Ed. Venezia	19/12/2019	I VIGNETI NON AVRANNO PIU' "SETE" (T.inf.)	7
2	Il Quotidiano di Foggia	19/12/2019	BREVI - ALTAMURA: COLONNA, A GENNAIO I LAVORI PER IL RISANAMENTO DEL TORRENTE JESCE	8
16	Il Tirreno - Ed. Grosseto	19/12/2019	BREVI - LIBRI/1 AL CONSORZIO DI BONIFICA IL VOLUME DI SIMONCELLI	9
20	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Il Grande Salento	19/12/2019	FIUME CHIDRO, AL POSTO DEL RUDERE UN CENTRO VISITE DELL'AREA NATURALE	10
12	La Nazione - Ed. Viareggio - Ed. Versilia	19/12/2019	CONSORZIO DI BONIFICA: BANDO PER PROGETTISTA	11
17	La Nuova Sardegna - Ed. Oristano/Oristano Provincia	19/12/2019	LA REGIONE PAGA, ARRIVANO I SOLDI PER LE CENTRALI SUL FIUME TIRSO	12
23	La Voce di Rovigo	19/12/2019	LA PROTEZIONE CIVILE SI RAFFORZA (B.Braghin)	13
16	L'Eco di Bergamo	19/12/2019	LA PASSERELLA SUL SERIO ARRIVERA' L'ANNO PROSSIMO	14
31	L'Unione Sarda	19/12/2019	I CANALI SOPRAELEVATI PER L'IRRIGAZIONE RISCHIANO DI PRECIPITARE E CREARE DANNI	15
<b>Rubrica Consorzi di Bonifica - web</b>				
	Agricolae.eu	19/12/2019	INTERROGAZIONE, FORMENTINI LEGA CAMERA, SU FONDI E RISORSE DESTINATE A TRASFORMARE EX CAVE IN BACINI	16
	Askaneews.it	19/12/2019	LAZIO, ZINGARETTI: 40 MLN PER AMMODERNAMENTO IMPIANTI IRRIGUI	18
	Ilgazzettino.it	19/12/2019	I VIGNETI NON AVRANNO PIU' SETE	20
	Ilsole24ore.com	19/12/2019	CONSORZI DI BONIFICA, RINNOVATO IL CCNL	21
	REPUBBLICA.IT	19/12/2019	PRESSIONI PER ASSUNZIONI, RESTA AI DOMICILIARI L'EX DEPUTATO ANGELO CERA. IL GIP: "RISCHIO DI NUOVI	22
	Agiresociale.it	19/12/2019	[SCAD 2020/03/12] CONCORSO REGIONALE A PREMI PER LE SCUOLE ACQUA & TERRITORIO	24
	Corrierecomunicazioni.it	19/12/2019	ANBI VENETO-OPEN FIBER, INTESA PER "VELOCIZZARE" IL PIANO BUL	25
	Ecoera.it	19/12/2019	AMIANTO, AL VIA 2.3 MILIONI PER LE BONIFICHE	30
	Gonews.it	19/12/2019	[ SAN MINIATO ] CONSORZIO BASSO VALDARNO, UFFICI OPERATIVI DURANTE LE FESTIVITA'	32
	Mattinopadova.Gelocal.it	19/12/2019	OLTRE UN MILIONE DI EURO PER LA SICUREZZA IDRAULICA DAL CONSORZIO DI BONIFICA	34
	OnTuscia.it	19/12/2019	CONSUMI IDRICI, ANBI LAZIO: ?CONSORZI DI BONIFICA A PIENO REGIME, PRODUZIONI AGRICOLE SALVAGUARDATE?	38
	OnTuscia.it	19/12/2019	OBIETTIVO ACQUA, CONCORSO FOTOGRAFICO	40
	Quasimezzogiorno.org	19/12/2019	NASCE LA PRIMA BANCA DATI DEI CONSORZI ITALIANI DEL MADE IN ITALY	42
	Serravalleweb.com	19/12/2019	RIVA DEL PO, BUONE NOTIZIE DALLA PROVINCIA: AD OTTOBRE INIZIERANNO I LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLE DI	43
	Taferjournal.it	19/12/2019	COSTRUIRE SCENARI PER UN TERRITORIO FRAGILE. L'ESPERIENZA DELL'OSSERVATORIO SUL DELTA DEL PO	44
	Venetoneews.it	19/12/2019	CONSORZI DI BONIFICA: PREMIATA LA CONTINUITA'	48

**CONSORZIO BONIFICA VENETO ORIENTALE** Pubblicati sul portale telematico i bandi di gara degli ultimi due lotti del progetto irriguo

## Sant'Osvaldo e Lison, i due bacini saranno collegati

*Consentiranno la distribuzione di acqua per alimentare da monte i canali di bonifica*

**I**l Consorzio di Bonifica del Veneto Orientale ha pubblicato sul proprio portale telematico i bandi di gara degli ultimi due lotti del grande progetto irriguo finanziati con i fondi del Bando PSRN 2014-2020, per il quale il Consorzio si è piazzato al secondo posto nella graduatoria nazionale delle richieste di accesso alla misura. I due lotti in gara ammontano ad un totale di 5 milioni e 100mila euro, mentre l'intero progetto raggiunge la somma di 13 milioni e 100mila euro complessivi.

I due lotti di lavori realizzeranno il collegamento dei due **grandi bacini di bonifica Sant'Osvaldo e Lison** anche mediante un sifone sottopassante il fiume Loncon e consentiranno la distribuzione di acqua fra i due bacini per alimentare da monte i canali di bonifica e, al contempo, di ottimizzarne l'utilizzo attraverso il recupero dei reflui irrigui a valle. Si consegue anche un risultato di **salvaguardia idraulica** attraverso il miglioramento funzionale idrovoro

derivante dalla messa in collegamento dei due bacini. «Questo tipo di opere servono anche per distribuire le acque necessarie per avere un bel l'ambiente ed un ottimo paesaggio - ha dichiarato il direttore del Consorzio, **Sergio Grego** - Per ora redistribuiremo le acque del Reghena, ma puntiamo ad ottenere la concessione anche per quelle del Livenza e del Malgher». Questi 5,1 milioni di euro si sommano agli 8 milioni degli altri 4 lotti del progetto, ri-

guardanti il bacino Ongaro, nel sandonatese, attualmente in fase di gara, e ai 7 milioni di interventi derivanti dai finanziamenti di Protezione Civile conseguenti alla tempesta Vaia, già appaltati nello scorso mese di settembre. Il conto delle opere relative alla salvaguardia, all'utilizzo sostenibile della risorsa idrica e alla difesa idraulica, che il Consorzio ha avviato sul comprensorio del Veneto Orientale solo negli ultimi 4 mesi dell'anno, raggiunge la ragguardevole cifra di oltre 20 milioni. (am)



*Si consegue anche un risultato di **salvaguardia idraulica** attraverso il miglioramento funzionale **idrovoro***



## CONSORZIO DI BONIFICA



### “BERSANI” PER L’AMBIENTE

**FORLÌ** Sono partite le attività didattiche per l’anno scolastico 2019-2020 che il Consorzio di Bonifica della Romagna promuove nelle Scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado che si trovano nel territorio dove svolge le attività di manutenzione e progettazione delle opere di bonifica. La finalità è quella di spiegare alle nuove generazioni l’importanza della difesa idraulica e idrogeologica delle aree dove vivono e vanno a scuola. Nei giorni scorsi, Laura Prometti, referente per i progetti scuola del Consorzio, e gli educatori centro ricerche ambientali Cestha sono stati nella scuola elementare “Bersani” di Forlì per consegnare agli studenti della classe 5<sup>a</sup>B diverso materiale didattico e di cancelleria, un premio per l’impegno dimostrato nel lavoro che hanno svolto durante la scorsa edizione del concorso regionale.



VIADANA



Irrigazione a pioggia: un cantiere a San Matteo ARCHIVIO

## Bonifica Navarolo Ok al bilancio: opere per milioni

**Il presidente del Navarolo:**  
«Siamo molto attenti  
alla situazione economica  
ma servono investimenti»  
Fondi in arrivo dal Ministero

**VIADANA.** Il consiglio di amministrazione del consorzio di bonifica Navarolo ha approvato il bilancio di previsione 2020. «Il cda – nota il presidente Guglielmo Belletti – cerca di rimanere attento alla situazione economica, agrico-

la e non, del comprensorio: è stato pertanto approvato un bilancio che tiene conto dei necessari investimenti per l'adeguamento delle strutture consortili, ma anche e soprattutto del controllo dei costi».

Per il futuro, sono tra l'altro in programma interventi di una certa importanza. Finanziamenti sono già arrivati: il Ministero dell'ambiente (nell'ambito del Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico) ha asse-

gnato infatti due milioni 700mila euro per lavori di adeguamento funzionale e ripristino della sicurezza idraulica dell'impianto idrovoro di San Matteo. L'opera sarà realizzata anche grazie ad altri finanziamenti assegnati dai Gal "Terre del Po" e "Oglio-Po".

La struttura sta inoltre elaborando, con buone prospettive di finanziamento, un progetto da inserire nei Piani di sviluppo rurale 2014-'20: la conversione della rete pensile per irrigazione a gravità in rete tubata per irrigazione a pioggia. L'intervento, che si concentrerà nel bacino irriguo alimentato dal fiume Oglio, costerà quattro milioni 765mila euro. Tra i lavori più importanti del 2019, si segnala la ripresa di diverse frane provocate dagli acquazzoni del maggio 2015, col contestuale ripristino della funzionalità idraulica dei canali di bonifica e irrigazione nei territori di Viadana, Commesaggio, Gazzuolo, Casalmaggiore e Rivarolo del Re: un intervento da 300mila euro.

Durante le piogge del novembre scorso, le pompe del Consorzio hanno poi sollevato e allontanato un volume impressionante d'acqua: circa 36 milioni di metri cubi. —

R.N.

SIRIPRODUZIONE RISERVATA



## Consorzio Brenta

### Destro: «Bene gli interventi idraulici, ma occorre spiegarli ai cittadini»

La progettazione esecutiva della cassa di espansione per i fiumi Ceresone e Tesinella, gli interventi nelle chiaviche dello scolo Storta e l'espurgo del bacino immissario dell'impianto di pompaggio dell'idrovora Brentelle sono i lavori per i quali il Consorzio bonifica Brenta ha ottenuto finanziamenti dalla Protezione civile nazionale, attraverso la Regione, e che andranno a beneficio dell'area compresa fra i comuni di Selvazzano, Rubano, Mestrino, Saccolongo, e Veggiano. Il Consorzio interviene ancora per garantire una maggiore

sicurezza idraulica del territorio e un migliore deflusso delle acque, lavori possibili con i finanziamenti ottenuti. Un tema "caldo" quello della sicurezza idraulica del territorio su cui torna a far sentire la sua voce il Comitato salvaguardia del territorio di Selvazzano Rubano attraverso i coordinatori Marco Destro e Giuseppe Rocco. «Apprendiamo con grande soddisfazione che il Consorzio di Bonifica Brenta intende realizzare un vasto piano d'interventi idraulici nel territorio - precisano Destro e Rocco -. Si tratta di alcuni degli



COMITATO Marco Destro

interventi per la messa in sicurezza che chiedevamo da moltissimi anni, su cui il Consorzio non ha mai voluto incontrarci per un dialogo propositivo. Già nel 2014 avevamo posto all'attenzione dell'Ente la necessità di effettuare alcuni interventi. Gradiremo che il Consorzio, a cui i cittadini versano annualmente, organizzasse anche con il nostro contributo alcuni incontri per illustrare progetti, modalità, tempi di realizzazione e gli obiettivi idraulici che intende perseguire».

Ba.T.



# Consorzio Brenta, riconfermato Enzo Sonza

## CITTADELLA

Rinnovato per cinque anni il mandato ad Enzo Sonza alla presidenza del Consorzio di bonifica Brenta con sede a Cittadella. Domenica scorsa si sono svolte le consultazioni. Candidate due liste, la prima "L'acqua è vita", con candidato presidente l'uscente Sonza, la seconda "Coldiretti, Cia agricoltori italiani, Confagricoltura", in rappresentanza delle associazioni di settore e con riserva di espressione del presidente. Le modalità di espressione del voto vedono gli elettori suddivisi in tre fasce in base al contributo consortile versato. In ogni fascia, ogni lista ha espresso dei candidati consiglieri. In totale erano 40 per la lista 1, la metà, 20, per la lista 2. Analizzando l'esito della consultazione, in fascia 1 la prima lista ha vinto con il 62,52% dei voti, per la seconda il 37,48%. In fascia 2, la lista 1 ha totalizzato il 62,23%, la lista 2 il 37,77%. Nell'ultima fascia il 59,66% dei voti è stato assegnato alla lista 1 e il 40,34% alla lista 2. La composizione dell'Assemblea consortile in base alle preferenze personali ricevute (se ne potevano dare massimo tre) vede eletti i seguenti consiglieri, sempre suddivisi nelle tre fasce. Nella prima fascia per la lista 1 Luca Liviero, Lorenzo Boaron e Mirko Beria, per la lista 2 Valerio Bonato e Mario Sorgato. Per la seconda fascia in lista 1 Luigi Sonza, Gilberto Cecchetto, Roberto Viasanti, Antonio Bortignon e Bruno Giuseppe Lazzarotto e per la lista 2 Remo Trentin, Giovanni Tassarollo e Francesco Paccagnella. In terza fascia per la lista 1 Enzo Sonza, Sebastiano Bolzon, Paolo Brotto e Giovanni Miazzo e per la lista 2 Marino Pa-

giusco, Luciano Baldisseri e Francesco Dellai. Le percentuali dei votanti sono state: 4,80% in fascia 1, 15,53% in fascia 2 e 33,06% in fascia 3. In totale su 120.201 aventi diritto al voto, è andato alle urne il 7,59%.

M.C.



**CONSORZIO DI BONIFICA BRENTA**  
Il presidente Enzo Sonza



# I vigneti non avranno più "sete"

## PORTOGRUARO

In gara i lavori per il miglioramento della rete irrigua a servizio dei vigneti del Portogruarese. Sono stati pubblicati, sul portale telematico le gare del Consorzio di Bonifica Veneto orientale, i bandi degli ultimi due lotti del grande progetto irriguo da 13,1 milioni di euro, finanziati con i fondi del Bando europeo e che ha visto il Consorzio Veneto Orientale piazzarsi al secondo posto nella graduatoria nazionale delle richieste di accesso. I due lotti in gara, che complessivamente ammontano a 5,1 mi-

lioni di euro, hanno come finalità, attraverso il collegamento dei due bacini di Sant'Osvaldo e Lison mediante un sifone sottopassante il Loncon, l'ampliamento della distribuzione dell'acqua per alimentare da monte i canali di bonifica e al contempo ottimizzarne l'utilizzo attraverso il recupero dei reflui a valle, conseguendo anche un risultato di salvaguardia idraulica attraverso il miglioramento funzionale idrovoro derivante dalla messa in collegamento bacini stessi. Questi 5,1 milioni di euro si sommano agli 8 milioni degli altri 4 lotti del progetto, riguardanti il bacino

Ongaro, nel Sandonatese, attualmente in fase di gara, e ai 7 milioni di interventi derivanti dai finanziamenti di Protezione civile conseguenti alla tempesta Vaia, appaltati nel mese di settembre, portando così il conto delle opere, relative sia alla salvaguardia e all'utilizzo della risorsa idrica sia alla difesa idraulica che il Consorzio ha avviato sul comprensorio del Veneto Orientale negli ultimi 4 mesi dell'anno, ad oltre 20 milioni. «Un lavoro importante - commentano dal Consorzio - che ha reso questo 2019 un anno tanto faticoso quanto memorabile».

t.inf.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## **Altamura: Colonna, a gennaio i lavori per il risanamento del torrente Jesce**

E' annunciata "a gennaio 2020 la gara d'appalto per i lavori per il risanamento del torrente Jesce", nel territorio di Altamura: lo sottolinea il consigliere regionale, Enzo Colonna (A sinistra per la Puglia), giudicando "necessari e molto attesi" gli interventi di sistemazione legati alla stagnazione delle acque e agli straripamenti, che hanno causato danni e disagi più volte negli ultimi anni, in particolare ai proprietari residenti delle campagne di Carpentino-Barone e Murgia Catenana. A fine 2016, ricorda Colonna, la Regione aveva stanziato 8,8 milioni di euro 8.800.000 euro (POR Puglia 2014-2020), ma dopo la rimodulazione ambientale del progetto l'impegno è sceso a 7,7 milioni (poco meno di 5 saranno a base della gara per l'affidamento lavori, il resto è destinata a espropri, sicurezza, progettazione, imposte e altri oneri). Dopo le consultazioni con i soggetti interessati, il Consorzio di bonifica aveva infatti ridimensionato il progetto limitandone l'impatto ambientale e giungendo nel luglio 2018 al provvedimento che ha dato il via libera alla valutazione di impatto ambientale. Ora, dopo l'avvio del procedimento di esproprio delle aree interessate dalle opere, circa un mese fa è stata adottata la delibera con cui il commissario straordinario del Consorzio di bonifica Terre d'Apulia, Alfredo Borzillo, ha dichiarato la pubblica utilità, urgenza e indifferibilità delle opere. E' inoltre conclusa la procedura di verifica del progetto esecutivo e si procederà alla sua validazione. Chiusa questa fase, l'obiettivo - sottolinea il consigliere - è "pubblicare per metà gennaio 2020 il bando di gara per l'affidamento dei lavori, che così potrebbero partire nel mese di giugno. Prima dell'avvio dei lavori, sarà comunque necessaria l'approvazione, da parte del Consiglio comunale di Altamura, della presa d'atto del progetto esecutivo a fini urbanistici ed espropriativi delle aree interessate, provvedimento che auguro in tempi rapidi".



**Libri/1****Al Consorzio di Bonifica  
il volume di Simoncelli**

Oggi alle 18 nella sede di Grosseto del Consorzio Bonifica 6 Toscana Sud in viale Ximenes 3 a Grosseto si tiene la presentazione del nuovo libro di Antonio Valentino Simoncelli "La Scoperta della Maremma. Campagne grossetane nel '900" (Innocenti Editore). Interverranno il presidente del Consorzio Bonifica, Fabio Bellacchi, l'autore Antonio Valentino Simoncelli, il giornalista Paolo Pisani e l'editore Stefano Innocenti. L'ingresso alla presentazione è libero e gratuito.



**MANDURIA** ARRIVA IL PROTOCOLLO D'INTESA PER LA BONIFICA DELLA STRUTTURA DISMESSA

# Fiume Chidro, al posto del rudere un centro visite dell'area naturale

**NANDO PERRONE**

● **MANDURIA.** «Arriva il protocollo per il rilancio della zona del fiume Chidro: sarà abbattuto il rudere che avrebbe dovuto ospitare l'impianto di captazione delle acque e al suo posto nascerà un centro visite dell'area naturale».

Esprime soddisfazione il consigliere regionale Giuseppe Turco annunciando l'arrivo del protocollo di intesa per la bonifica della struttura dismessa (di proprietà del Consorzio Arneo e data in comodato d'uso per vent'anni) sul fiume Chidro.

«Il rudere che campeggia da anni sul fiume Chidro sarà finalmente dismesso e riconvertito in un centro logistico delle Riserve Naturali» rende noto il consigliere regionale. «Diventerà così un vero hub dell'innovazione e della scoperta. Un centro visite, un centro laboratorio nel quale spiegare e far conoscere il ricco patrimonio di fauna e flora, favorendone così la libera fruizione. Finalmente si volta pagina dopo anni di immobilismo e di abbandono.

Un intervento di rilancio e di rigenerazione ambientale e naturalistica grazie ad un finanziamento della Regione Puglia, asse VI azione 6.6, per un importo di circa un milione e 300mila euro. E il protocollo, sul quale più volte ho sollecitato un'accelerazione, arriva grazie a un bel lavoro di squadra: dell'assessore alla Pianificazione Territoriale



**MANDURIA** Giuseppe Turco

Alfonso Pisicchio, del commissario straordinario del Comune di Manduria Vittorio Saladino, del direttore delle Riserve Alessandro Mariggio e del commissario del Consorzio di Bonifica Nimmi Borzillo. Insomma, tutti insieme abbiamo contribuito al fine di eliminare per sempre questo simbolo dello spreco e della bruttezza: quel rudere mai entrato in funzione. Ora mi auguro che questo sia solo l'inizio, il primo tassello di un serio progetto di rilancio. La provincia di Taranto ha tantissime bellezze naturali

sulle quali può davvero creare un'offerta turistica destagionalizzata e di primo livello. Occorre solo tanta buona volontà».

Il progetto prevede la completa conversione della struttura realizzata intorno agli anni '80, che sarà trasformata in un centro visite logistico-operativo dell'area protetta, destinato a offrire servizi innovativi di fruizione delle risorse, organizzazioni di sessioni didattico-laboratoriali capaci, con l'uso di nuove tecnologie multimediali, di offrire "viaggi esperienziali" alla scoperta della flora e fauna presente.

Saranno poi bonificati tutti i canali di collegamento al fiume e saranno realizzate strutture per aumentare la nidificazione della fauna protetta del SIC e, quindi, tutelarne la biodiversità presente. Le associazioni territoriali avranno a disposizione sia canoe e bici per le visite guidate, sia adeguati spazi per i laboratori didattici, che saranno svolti ogni settimana.



Trovalavoro

**Le opportunità a Viareggio e in Versilia**

# Consorzio di Bonifica: bando per progettista

Fra gli avvisi emanati dagli enti pubblici ce n'è anche uno nuovo del Comune di Pietrasanta per effettuare dei tirocini di sei mesi

**Tra aziende** alla ricerca di personale e bandi indetti dagli enti, sono tante le opportunità per trovare un impiego.

**CUOCO/A**

Con esperienza nella preparazione di piatti espressi, primi e secondi a base di pesce. Preparazione della linea, servizio pranzo e cena. Haccp e attestato sicurezza sul lavoro. Tempo determinato iniziale con possibilità di trasformazione. Cv a: andream.gabri@gmail.com

**ELETTROTECNICI**

Installare, individuare malfunzionamenti, modificare, controllare e mantenere impianti, schemi elettrici, radiocomandi, apparecchiature elettroniche. Per candidarsi: asi.risorseumane@gmail.com

**PARRUCCHIERE PER SIGNORA**

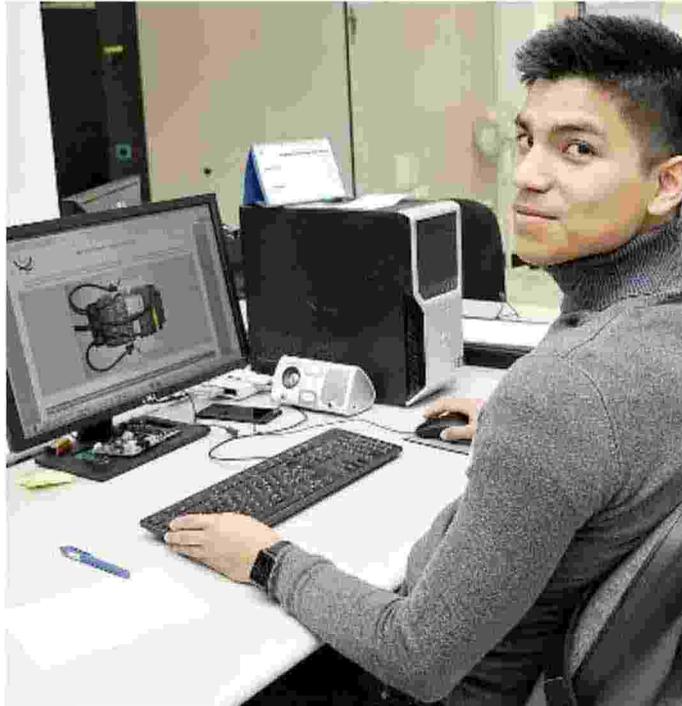
Parrucchiera con esperienza nella mansione come phonista, tecnico e accoglienza clienti. Serietà, professionalità e flessibilità completano il profilo. Orario part-time. Cv a esmeraldamullai@gmail.com

**RECEPTIONIST**

Addetto/a alla reception presso campeggio di Torre del Lago. Ri-

**PRIVATI**

**Proposte occupazionali per cuochi, elettrotecnici, rappresentanti e parrucchiere**



Il Consorzio di Bonifica assume per il proprio ufficio progettazione

chiesta esperienza nella mansione. Buona conoscenza delle lingue inglese, tedesco e francese. Laurea. Conoscenze informatiche gestionali di albergo. Tempo determinato, full time. Per candidarsi inviare cv via mail a info@europacamp.it

**1 RAPPRESENTANTE DI AZIENDA**

Azienda di impianti per la depurazione e mineralizzazione

dell'acqua - Viareggio cerca per ricerca e acquisizione nuova clientela, età tra 18 e 60 anni, automunito/a. Periodo da concordare; orario full-time da lunedì a venerdì. Cv a acquaservice3@gmail.com

**BANDO PER IMPIEGATO AL CONSORZIO DI BONIFICA**

Il Consorzio Bonifica 1 Toscana Nord, ha aperto un bando per l'assunzione di un impiegato di-

rettivo da destinare all'ufficio progettazione della sede di Viareggio. Tra i requisiti richiesti per partecipare alla selezione vi è l'appartenenza alle categorie di cui alla legge 68/1999 (artt. 1 e 18) e il possesso di diploma di perito elettrotecnico o elettromeccanico. Tutte le informazioni, il testo completo dell'avviso, il modulo per la manifestazione di interesse, sono scaricabili sulla pagina principale del sito internet del Consorzio [www.cbto-scananord.it](http://www.cbto-scananord.it). Le domande dovranno pervenire entro il 27 dicembre.

**TIROCINI COMUNE DI PIETRASANTA**

Il Comune di Pietrasanta ha emanato un nuovo avviso per l'attivazione di tirocini non curricolari presso i vari servizi dell'ente. Avranno una durata di 6 mesi - eventualmente prorogabili di ulteriori 6 - e sono rivolti a giovani di età massima 29 anni con diploma o laurea. Rimborsato spese di € 500 mensili a fronte di un impegno di 25 ore settimanali su 5 giorni alla settimana. Domande entro le 13 del 31/12. Info: [www.comune.pietrasanta.lu.it](http://www.comune.pietrasanta.lu.it)

**I REQUISITI**

**Tutto quello che c'è da sapere per poter cercare e trovare un posto sul nostro territorio**



**BUSACHI**

La Regione paga, arrivano i soldi per le centrali sul fiume Tirso

# Centrali sul fiume Tirso arrivano gli indennizzi

La Regione sblocca il pagamento dell'extra canone da 330mila euro. Riguarda 15 Comuni. Busachi contesta: «Tardi, li potremo usare solo tra sei mesi»

■ M.A. COSSU A PAGINA 19

**di Maria Antonietta Cossu**  
BUSACHI

È finita l'attesa per i Comuni che avevano diritto al sovracanone idroelettrico. La Regione ha accreditato i fondi stanziati nel 2018 a favore dei quindici enti locali dell'Oristanese e del Nuorese interessati dalla presenza delle centrali Tirso 1 e Tirso 2. Gli indennizzi erano stati congelati per parecchi mesi in seguito all'azione del Consorzio di bonifica, che aveva impugnato la delibera di giunta in cui veniva individuato come soggetto liquidatore. Anche una volta risolta la questione è trascorso del tempo prima che i soldi fossero materialmente messi a disposizione delle amministrazioni.

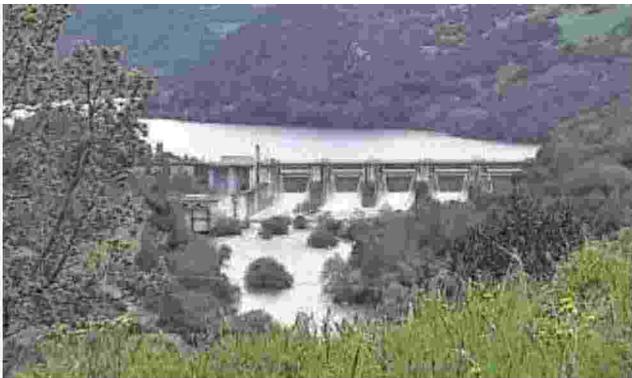
Per sollecitare il disbrigo della pratica e ottenere il trasferimento delle risorse si erano attivati anche i presidenti delle Unioni del Guilcier e del Barigadu, che a ottobre avevano incontrato il direttore generale dell'assessorato agli Enti locali. In realtà una determina regionale di agosto avrebbe dovuto spianare la strada al trasferimento delle risorse, ma neanche in quel caso i soldi erano stati erogati. La situazione si è sbloccata due giorni fa con gli accrediti eseguiti dall'assessorato regionale agli Enti locali, eppure quell'atto formale non basterà a mettere fine all'attesa. «Le risorse sono arrivate nel momento peggiore - ha commentato Giovanni Orrù, alla guida

dell'Unione del Barigadu e dell'amministrazione di Busachi -. Quando i soldi vengono liquidati a fine anno i Comuni non sono in condizioni di usarli e automaticamente vanno in avanzo. Questo significa che saranno disponibili solo dopo l'approvazione del consuntivo, quindi non prima di altri cinque o sei mesi».

Al Comune che ha in casa le dighe Eleonora d'Arborea e una traversa di Nuraghe Pranu Antoni spetta la somma più alta dei 330mila euro di sovracanone assegnati per il periodo 2012-2017 alle municipalità del territorio, a quella di Olzai e alle province di Oristano e Nuoro, ciascuna destinataria di 220 euro. L'ammini-

strazione busachese aveva già deciso di destinare i suoi 113mila euro al rifacimento della pavimentazione di Via Noa, nel centro storico, ma se i fondi non potranno essere impegnati prima delle elezioni comunali del 2020 i piani potrebbero subire delle variazioni.

Chi invece ha blindato la sua quota è Ghilarza, che in una delibera di giunta aveva destinato i 30mila euro alla riqualificazione urbana e alla viabilità della frazione di Zuri. Gli altri assegnatari del canone energetico sono Ula Tirso con 22mila, Sedilo con 40mila, Bidoni con 24mila, Aidomaggiore con 23mila, Sorradile con 20mila, Ardauli con 13mila, Soddi con 12mila, Tadasuni con 10mila, Nughedu con 9mila e Alai, che ha maturato 4mila euro.



La diga di Pranu Antoni nel territorio di Busachi



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**CONSIGLIO COMUNALE** Approvato in aula il nuovo piano intercomunale per il servizio

# La Protezione civile si rafforza

Sette Comuni del Delta uniscono le forze per la difesa del territorio dalle calamità naturali

**Barbara Braghin**

**PORTO VIRO** - Il Comune di Porto Viro serra la fila della Protezione civile intercomunale. L'altra sera, infatti, il consiglio comunale ha affrontato il piano del servizio, che vede la città capofila e stretta in un patto con altri sette Comuni bassopolesani: Ariano, Corbola, Taglio di Po, Rosolina, Loreo e Porto Tolle.

“Il piano di protezione civile - ha presentato il documento l'assessore Fabrizio Marangon - serve a coniugare le misure di prevenzione ai meccanismi di intervento in caso di calamità naturali”.

Ora, grazie ad un contributo regionale, i Comuni hanno aggiornato il piano di Protezione civile, armonizzandolo a tutto il territorio. Un documento che ora sarà approvato in tutti i consigli comunali, per poi essere convalidato a livello intercomunale. Nel dettaglio, il nuovo



Il consiglio comunale di Porto Viro ha votato il nuovo protocollo di Protezione civile

protocollo consentirà di intervenire, in caso di emergenza, come un'unica realtà territoriale, mettendo in rete tanto il personale volontariato, quanto i mezzi e le risorse di ogni Comune, in modo sinergico, per la difesa di tutti. I piani comunali e intercomunali di Protezione

civile sono stati redatti in collaborazione con il Consorzio di bonifica, l'Aipo, il genio civile, l'Ulss e con le principali aziende del territorio, a partire da Enel, Snam e Adriatic Lng. “Questo documento - ha detto in aula Marangon - viene approvato a pochi giorni di distanza

dell'ultima piena del Po, che ha destato allarme e pericolo. Anche in questo caso, è risultato come la Protezione civile sia in grado di tutelare la vita, i beni e gli insediamenti del nostro territorio dai danni derivanti da calamità e catastrofi naturali”.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

I lavori

# La passerella sul Serio arriverà l'anno prossimo

Il 2020 sarà l'anno della nuova passerella ciclopedonale sul Serio che, a nord dell'attuale Ponte Marzio, collegherà Gorle a Scanzorosciate e Pedrengo. I lavori dell'opera, il cui costo è pari a 969 mila euro, partiranno infatti nei prossimi mesi e si concluderanno entro il prossimo autunno. Oltre al Consorzio di Bonifica, stazione appaltante del progetto, i costi del nuovo ponticello verranno sostenuti dalle

amministrazioni comunali di Gorle, Scanzo e Pedrengo, dalla Provincia di Bergamo e dal Bim, il Bacino imbrifero montano. Il progetto, curato dall'architetto bergamasco Attilio Gobbi in collaborazione con gli ingegneri Giovanni Zappa e Franco Melocchi, vedrà la realizzazione di una passerella con una sola campata di 55 metri, che non risulterà perfettamente parallela al ponte di Gorle. L.A.



## San Giovanni Suergiu. La segnalazione I canali sopraelevati per l'irrigazione rischiano di precipitare e creare danni

Non solo corsi d'acqua ostruiti da canneti e arbusti e a rischio esondazione. Nelle campagne di Matzaccara il rischio arriva anche dall'alto. Per esempio dai canali sopraelevati di irrigazione che, senza alcuna manutenzione da anni, rischiano di precipitare. E tutto con grave rischio di chi si trova, per lavoro o anche solo di passaggio, a doverci transitare sotto. A segnalare il pericolo, dopo l'allarme lanciato per le condizioni di degrado del rio Maquarba, è ancora una volta Pietro Cabras, uno degli alle-



\*\*\*\*\*  
**PERICOLO**  
Pietro  
Cabras,  
64 anni

vatori che vive e lavora nella zona attraversata dalle canalette in cemento dell'ex Consorzio di bonifica del Basso Sulcis confluito nel Consorzio della Sardegna meridionale. «In alcuni punti sono già caduti diversi calcinacci e si vede il ferro arrugginito delle armature. Lo segnaliamo da tempo, ma nessuno si è ancora fatto vivo». Eppure non è la prima volta che si chiedono interventi di manutenzione o la realizzazione di un impianto d'irrigazione adeguato. (m. lo.)

RIPRODUZIONE RISERVATA



**INTERROGAZIONE, FORMENTINI LEGA CAMERA, SU FONDI E RISORSE DESTINATE A TRASFORMARE EX CAVE IN BACINI**

**Atto Camera**

**Interrogazione a risposta scritta 4-04351**

**presentato da**

**FORMENTINI Paolo**

**testo di**

**Martedì 17 dicembre 2019, seduta n. 279**

**FORMENTINI, EVA LORENZONI, BORDONALI, LUCCHINI e DONINA. Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti. Per sapere premesso che:**

**le conseguenze dei cambiamenti climatici delle ultime stagioni sono sotto gli occhi di tutti: negli ultimi 40 anni le precipitazioni sono in costante diminuzione e con un andamento sempre più variabile: si alternano anni di piogge record (si vedano il 2010 o il 2014) ad anni siccitosi. Le conseguenze negative arrivano principalmente per il settore primario dell'agricoltura e visto che la provincia di Brescia è tra le prime province agricole d'Italia il danno che l'intero settore può subire è ingente;**

**per questo le associazioni di categoria Coldiretti, Confagricoltura, Copagri e Cia, ed i comuni della bassa provincia bresciana aderenti al Consorzio Chiese, lanciano l'ennesimo campanello d'allarme. In queste condizioni l'acqua è una risorsa destinata ad essere sempre meno disponibile e anche quest'anno così come nel 2003, 2007 o il 2017 sarà «contesa» tra i vari utilizzatori a partire dalle dighe idroelettriche montane;**

**nonostante nei periodi di siccità venga meno la disponibilità di acqua per l'irrigazione delle colture, il suo uso per il settore agricolo nella provincia di Brescia è notevolmente aumentato e le aziende agricole hanno realizzato più pozzi privati per compensare la minor disponibilità di acqua dei fiumi, i quali restano comunque la principale fonte di approvvigionamento;**

**regione Lombardia, per risolvere questo importante problema, ha preposto (anche approvando apposita legge n. 34 del 2017), la trasformazione di ex cave in bacini di riserva idrica, in grado di immagazzinare acqua piovana (ma anche fluviale) nei periodi invernali, consentendo e facilitando così l'uso e la conversione delle cave per fini di tutela agricola, ambientale e idrogeologica;**

**il primo intervento è stato progettato a Calcinato e costerà 7,6 milioni di euro; tale intervento è ancora in attesa dei finanziamenti da parte dello Stato;**

**l'intervento previsto si inserisce in un contesto più generale e complesso di gestione ed utilizzo delle acque del lago d'Idro, mediante la sua regolazione e la derivazione dell'acqua per fini irrigui dal fiume Chiese;**

**la scelta del sito non è stata fatta a caso: nel Bresciano la zona più critica è quella lungo l'asta del Chiese, fiume già ostaggio a monte delle dighe idroelettriche e la cui portata è stata negli anni ridotta per salvaguardare l'equilibrio ecologico del lago d'Idro;**

**l'area di intervento, della superficie planimetrica di circa 55.000 metri quadrati, è all'interno del comprensorio del Consorzio Chiese, distretto Calcinata, in comune di Calcinato (BS), a nord della frazione Vighizzolo di Montichiari e ricade interamente nell'ambito territoriale estrattivo G26; si caratterizza per essere senza interscambio con la falda sottostante (cava asciutta) e per il fatto che lungo tutto il lato nord, oltre alla presenza di una particella catastale di proprietà del Consorzio, vi scorre il canale consortile scaricatore, della Roggia Calcinatella;**

**la progettazione, ora al livello esecutivo, è stata inoltrata al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali direttamente dal Consorzio di bonifica Chiese e segnalata al**

Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per un'eventuale inserimento nel «piano invasi» ed è finalizzata al recupero della cava dismessa con finalità di bacino avente un volume d'invaso di oltre 900.000 metri cubi per la laminazione delle piene, e di serbatoio idrico esclusivo per un sotto-comprensorio agricolo di 166 ettari soggetto a riconversione dal metodo irriguo da scorrimento superficiale a metodi ad alta efficienza con servizio a richiesta di consegna dell'acqua in pressione :

se esistano fondi specifici per il finanziamento di simili opere e quali siano e, in caso contrario, se il Governo intenda adottare le iniziative di competenza per individuare le risorse opportune per la realizzazione dell'opera di cui in premessa.

(4-04351)

L'articolo INTERROGAZIONE, FORMENTINI LEGA CAMERA, SU FONDI E RISORSE DESTINATE A TRASFORMARE EX CAVE IN BACINI DI RISERVA IDRICA proviene da Agricolae .

[ INTERROGAZIONE, FORMENTINI LEGA CAMERA, SU FONDI E RISORSE DESTINATE A TRASFORMARE EX CAVE IN BACINI ]

# CERCHI IL PRESTITO GIUSTO PER TE?

## I NOSTRI CONSULENTI SAPRANNO CONSIGLIARTI.

CHI SIAMO LA REDAZIONE



CERCA
 AREA CLIENTI

askanews

Giovedì 19 Dicembre 2019

[HOME](#)
[POLITICA](#)
[ECONOMIA](#)
[ESTERI](#)
[CRONACA](#)
[REGIONI](#)
[SPORT](#)
[CULTURA](#)
[SPETTACOLO](#)
[NUOVA EUROPA](#)
[VIDEO](#)
[ALTRE SEZIONI](#)
[SPECIALI](#)
[Cyber Affairs](#)
[Libia-Siria](#)
[Africa](#)
[Asia](#)
[Nomi e nomine](#)
[Crisi Climatica](#)
[Pitti Uomo](#)

Home &gt; Cronaca &gt; Lazio, Zingaretti: 40 mln per ammodernamento impianti irrigui

**Posteitaliane** CERCHI IL PRESTITO GIUSTO PER TE? IL NOSTRO CONSULENTE SAPRÀ CONSIGLIARTI.

**prestitiBancoPosta**  
Con un'unica banca per tutti.
**INFRASTRUTTURE** Giovedì 19 dicembre 2019 - 13:53

## Lazio, Zingaretti: 40 mln per ammodernamento impianti irrigui

Adeguare e migliorare apparecchiature per erogazione acqua



Roma, 19 dic. (askanews) – Quaranta milioni di euro per interventi sulle opere infrastrutturali degli impianti di irrigazione nei Consorzi di Bonifica dell'Agro Pontino, Val di Paglia Superiore, Conca di Sora e Valle del Liri. Sono i fondi che la Regione Lazio ha ottenuto grazie un finanziamento da parte del Ministero dell'Agricoltura nell'ambito della Ripartizione del Fondo finalizzato al rilancio e agli investimenti delle amministrazioni centrali. Nello specifico, oltre 18 milioni saranno destinati all'adeguamento e al miglioramento funzionale del Comprensorio irriguo dell'Agro Pontino; il miglioramento dei sistemi di adduzione Stazione di pompaggio Vulsini Olpetta (interregionale) sarà finanziato con 3,7 milioni; con più di sei milioni di euro, inoltre, sarà finanziato il progetto di forniture e messa in opera di apparecchiature idrauliche telecontrollate per il risparmio idrico nei comprensori irrigui del Fiume Liri; 8 milioni saranno utilizzati per l'installazione degli strumenti di misura dei

RIQUALIFICA IL TUO CONDOMINIO CON  
**CASA MIA** DI TEP.

snam  
Il futuro è già in circolazione.

**SCOPRI L'OFFERTA**

Consiglio Regionale  
**TG Web Lombardia**

VIDEO



"L'albero della Fortuna" di Carmine Abate è una pianta di fico



Natale, concerto della fanfara della polizia a Roma Termini

volumi erogati negli impianti irrigui Destra Gari; infine, 4,3 milioni, serviranno a installare gli strumenti di misura dei volumi erogati negli impianti irrigui Sinistra Gari, Cassino, Sant'Elia e Quota 100.

“Questo finanziamento di 40 milioni per il Lazio – ha spiegato il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti – conferma la validità dei progetti presentati dai consorzi di bonifica per la realizzazione di opere che consentiranno, finalmente, di intervenire sugli impianti di irrigazione nell’Agro Pontino, nel viterbese e nel frusinate. Adeguare e migliorare apparecchiature e strumentazioni per l’erogazione dell’acqua, è sicuramente un fatto positivo per gli agricoltori e per i cittadini delle aree interessate”.



ARTICOLI SPONSORIZZATI



**Le migliori auto ibride in commercio**

hybridcarsoptionsnews.info



**Professionista non aggiornato? 4 corsi...**

Fastweb e UNIPRO



**Scopri i Migliori Antifurto Casa del 2019**

Allarme Casa | Link...



**Volkswagen Transporter 6.1 tuo con...**

Volkswagen



**Il costo degli impianti dentali in Croazia nel...**

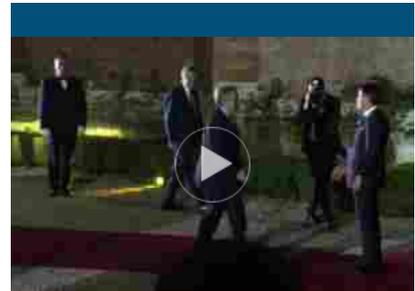
Impianti dentali | Elenco...



**Scarpe Velasca. Fanno innamorare migliaia di...**

Velasca

Powered by outbrain



Guterres a Roma da Conte: “Italia impegnata con Gb per Cop26”



La Camera Usa ha votato a favore dell'impeachment per Trump



Incendi e caldo, dichiarato lo stato d'emergenza a Sydney



Vibo Valentia, maxi operazione contro la 'Ndrangheta: 330 arresti

**VEDI TUTTI I VIDEO**

VIDEO PIÙ POPOLARI

# IL GAZZETTINO.it

METEO

cerca nel sito



NAZIONALE VENEZIA-MESTRE TREVISO PADOVA BELLUNO ROVIGO VICENZA-BASSANO VERONA PORDENONE UDINE TRIESTE NORD EST

## DAL QUOTIDIANO IN EDICOLA

Giovedì 19 Dicembre 2019, 00:00

### I vigneti non avranno più sete

PORTOGRUARO In gara i lavori per il miglioramento della rete irrigua a servizio dei vigneti del Portogruarese. Sono stati pubblicati, sul portale telematico le gare del Consorzio di Bonifica Veneto orientale, i bandi degli ultimi due lotti del grande progetto irriguo da 13,1 milioni di euro, finanziati con i fondi del Bando europeo e che ha visto il Consorzio Veneto Orientale piazzarsi al secondo posto nella graduatoria nazionale delle richieste di accesso. I due lotti in gara, che complessivamente ammontano a 5,1 milioni di euro.

CONDIVIDI LA NOTIZIA

0 Tweet  
Consiglia

DIVENTA FAN

Il Gaze...  
Mi piace

SEGUICI SU TWITTER

Segui @gazzettino

CONTINUA A LEGGERE L'ARTICOLO

- Accesso illimitato dal sito web ai principali articoli selezionati dal quotidiano
- Le edizioni del giornale consultabili ogni giorno su PC, Smartphone e Tablet



SCOPRI LA PROMO

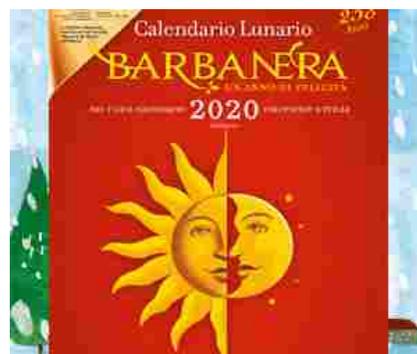
CONFERMA

Se sei già un cliente accedi con le tue credenziali:

USERNAME

PASSWORD

INVIA



SEGUI IL GAZZETTINO



SEGUICI SU FACEBOOK



Mi piace

Acquista ora

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

OGGI SUL GAZZETTINO

Il picchiatore di stoccafissi

Paiato e Vigna vincono il premio Ubu Stabile, una vittoria con Lino Musella

Rovigo si affida a Dante

Si chiude la trilogia di Star Wars Gli eroi ora sono tutti più stanchi

ABBONATI ACCEDI

Quotidiano del

# Lavoro

Il Sole **24 ORE**  
NORME & TRIBUTI

Home Quesiti Scadenze Formazione



19 Dic  
2019

CONTRATTAZIONE COLLETTIVA

## Consorzi di bonifica, rinnovato il ccnl

di Silvia Cainelli

Lo scorso 9 dicembre, tra il Sindacato nazionale degli Enti di bonifica, di Irrigazione e di Miglioramento fondiario (Snebi) e Flai-Cgil, Fai-Cisl e Filbi-Uil, è stato sottoscritto l'ipotesi di accordo per il rinnovo del ccnl 24 luglio 2017 per i dipendenti dei Consorzi di bonifica, di irrigazione e miglioramento fondiario. Classificazione Le Parti istituiscono un gruppo di lavoro paritetico ...

SEGNALIBRO | ☆

FACEBOOK | f

TWITTER | t

Quotidiano del

# Lavoro

Il **Quotidiano del Lavoro** è il nuovo strumento di informazione e formazione dedicato ai professionisti del lavoro.

### SEI UN NUOVO CLIENTE?

Per continuare a consultarlo in maniera gratuita\* per **quattro settimane** attiva subito la promozione.

ATTIVA

\* È possibile attivare la promozione una sola volta

### SEI GIÀ IN POSSESSO DI USERNAME E PASSWORD?

ACCEDI ▶

[Privacy policy](#) | [Informativa estesa sull'utilizzo dei cookie](#)

# Bari

Puglia BARI BAT BRINDISI FOGGIA LECCE TARANTO **Basilicata** MATERA POTENZA

Cerca nel sito METEO

HOME CRONACA TEMPO LIBERO SPORT FOTO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI ▾ CAMBIA EDIZIONE ▾ VIDEO

## Pressioni per assunzioni, resta ai domiciliari l'ex deputato Angelo Cera. Il gip: "Rischio di nuovi reati"

*Il politico foggiano è stato arrestato il 17 ottobre scorso per presunte pressioni su dirigenti del Consorzio di bonifica di Capitanata per alcune assunzioni*

CASE MOTORI LAVORO ASTE

### CERCA UNA CASA

Vendita  Affitto  Asta Giudiziarla

Provincia

### TrovaRistorante a Bari

Scegli una città

Bari

Scegli un tipo di locale

TUTTI

Inserisci parole chiave (facoltativo)

Cerca

### NECROLOGIE

Per pubblicare un necrologio chiama il numero verde

Numero Verde  
**800 700800**

ATTIVO DA LUNEDÌ  
A DOMENICA DALLE  
ORE 10 ALLE ORE 21

[Ricerca necrologi pubblicati >](#)

ABBONATI A **Rep:**

19 dicembre 2019



Angelo Cera

Il gip del Tribunale di Foggia **Armando dello Iacovo** ha rigettato la richiesta di revocare gli arresti domiciliari ad **Angelo Cera**, politico foggiano arrestato il 17 ottobre per presunte pressioni su dirigenti del Consorzio di bonifica di Capitanata per l'assunzione di alcune persone a lui vicine.

I suoi avvocati **Francesco Paolo Sisto** e **Pasquale Spagnoli** avevano chiesto al gip, che aveva disposto l'arresto, di revocare i

domiciliari in quanto le esigenze cautelari sarebbero venute meno da quando Cera si è dimesso dall'incarico di coordinatore provinciale dell'Udc e ha revocato il contratto di affitto dei locali usati come segreteria politica.

R



CRONACA

**Regione Puglia, così funzionava il sistema delle assunzioni dei Cera: "Come una salumeria"**

DI GIULIANO FOSCHINI E CHIARA SPAGNOLO

**ILMIOLIBRO**

L'INIZIATIVA DEDICATA AGLI SCRITTORI

**Vendere un libro su Amazon e in libreria**

amazon

La Procura di Foggia aveva dato parere negativo e dello stesso avviso è stato il gip, perché dimissioni e revoca dell'affitto dei locali "non sono idonee - ha precisato - ad attenuare o far venir meno il rischio della recidiva nella misura in cui fu lo stesso Cera, nell'interrogatorio di garanzia, ad affermare e rivendicare una concezione della politica fatta 'per la gente tra la gente', quindi pratica sostanziale e avulsa da incarichi formali o/e titolarità di immobili specifici".

Nell'indagine è coinvolto anche il figlio di Angelo Cera, [Napoleone, tornato in libertà](#) lo scorso 22 novembre. I due erano accusati di tentata concussione e il Tribunale del Riesame lo scorso 6 novembre ha riqualificato il reato in tentata induzione indebita a dare o promettere utilità.

[Promozioni](#)[Servizi editoriali](#)

[provincia Foggia](#) [regione puglia](#) [angelo cera](#) [Napoleone Cera](#)

© Riproduzione riservata

19 dicembre 2019

#### ARTICOLI CORRELATI



**L'inchiesta foggiana su Emiliano e i Cera: il gip ha un fratello che lavora col Pd pugliese**

DI GIULIANO FOSCHINI E CHIARA SPAGNOLO



**Regione Puglia, il Riesame conferma i domiciliari per i Cera ma cambia le accuse**



**Foggia, 41enne era nel comando del colpo da 700 mila euro al portavalori: preso grazie al dna**

#### IL NETWORK

[Espandi](#)

[Fai di Repubblica la tua homepage](#) [Mappa del sito](#) [Redazione](#) [Scriveteci](#) [Per inviare foto e video](#) [Servizio Clienti](#) [Pubblicità](#) [Privacy](#) [Codice Etico e Best Practices](#)

Divisione Stampa Nazionale - [GEDi Gruppo Editoriale S.p.A.](#) - P.Iva 00906801006 - ISSN 2499-0817



Home FARE VOLONTARIATO ▾ I PROGETTI NEL TERRITORIO ▾ PER I CITTADINI ▾  
 PER LE ASSOCIAZIONI ▾ CONTATTI ▾



## [Scad 2020/03/12] Concorso regionale a premi per le scuole "Acqua & Territorio"

Dic 19, 2019 | CONCORSI E PREMI | 0 commenti



Concorso a premi per le scuole primarie e secondarie di primo grado a.s. 2019-2020: realizza elaborati che abbiano come protagonisti l'acqua e le attività del Consorzio di Bonifica

Il Concorso si propone di far conoscere le opere e le attività dei Consorzi mettendo al centro del progetto i **temi ambientali** – la sostenibilità, la tutela del territorio, la difesa idrogeologica, l'irrigazione, l'agricoltura e la valorizzazione del cibo emiliano romagnolo, il rispetto per la stagionalità e la lotta agli sprechi – anche attraverso un uso virtuoso del web e dei social, affinché diventino mezzi per un arricchimento sociale.

Con la finalità di aumentare la consapevolezza nei ragazzi su questi temi, per l'anno scolastico 2019/2020, studenti e docenti potranno sfidarsi secondo le modalità che riterranno più opportune sotto il profilo creativo, per raccontare la gestione del territorio di pianura e di montagna.

Il progetto dovrà essere inviato entro e non oltre il **12 marzo 2020** al Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara.

- [Bando Concorso](#)
- [Modulo liberatoria](#)

Chiedi aiuto al tuo Consorzio!  
 Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara  
 Via de' Romei, 7 – 44121 Ferrara  
 Tel. 0532.218238 – 218299

(fonte: [Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara](#))

### Invia commento

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati \*

Commento

report

Cerca

### Articoli recenti

13° edizione "Un angelo di nome Giulia". Ferrara, 21 dicembre

[Scad 2020/03/12] Concorso regionale a premi per le scuole "Acqua & Territorio"

[Scad 2020/01/06] FONDAMENTA#9: call per startup a impatto sociale

Capodanno con l'Unitalsi

[Scad 2020/03/01] Concorso FAIScuola "Il paesaggio dell'Alpe"

### Commenti recenti

Ileana su Assisla cerca volontari per il nuovo punto di ascolto

Francesca Gallini su #primaleggopoiarlo: tre conversazioni con gli autori per capire il fenomeno migratorio

Patrizia Nicolini su #primaleggopoiarlo: tre conversazioni con gli autori per capire il fenomeno migratorio

Bertazza Gianni su Appello per il Clima, invito ad aderire per gli Enti di Terzo Settore ferraresi

Francesca Gallini su Università del Volontariato sede di Ferrara: anticipazioni su quello che c'è da sapere sul prossimo anno accademico

### Archivi

Dicembre 2019

## L'ACCORDO

# Anbi Veneto-Open Fiber, intesa per "velocizzare" il piano Bul

Home > Telco > Banda Ultralarga

Condividi questo articolo



L'Unione dei consorzi di bonifica e la società Tlc trovano la quadra per lo sblocco di circa mille permessi per le lavorazioni in corso in quasi 70 Comuni veneti. E intanto l'operatore inizia con la commercializzazione della rete in fibra nelle Marche

19 Dic 2019

A. S.



Ascolta questo articolo

**Open Fiber** sigla l'accordo con l'Unione dei consorzi di bonifica del

## Argomenti trattati

### Personaggi

**S** Stefano Paggi

### Aziende

**I** infratel **O** open fiber

### Approfondimenti

**B** banda ultralarga

**F** fiber to the home

**F** fibra ottica **P** piano bul

## Articoli correlati

### BANDA ULTRALARGA

Piano Bul, Open Fiber "inaugura" la prima area bianca in Abruzzo

11 Dic 2019

### BOTTA E RISPOSTA

Il j'accuse di Open Fiber: "Tim interessata a preservare rete in rame e posizione dominante"

06 Dic 2019

### IL PIANO

Banda ultralarga, Cagliari viaggia a 1 giga grazie all'Ftth di Open Fiber

27 Nov 2019

### BANDA ULTRALARGA

Si accende a Roma la fibra di Open Fiber, via alle connessioni a un giga

07 Ago 2019

Veneto per lo sblocco di circa mille permessi per le lavorazioni in corso in quasi 70 Comuni della Regione. Insieme a questo risultato, l'operatore dà il via nelle Marche alla commercializzazione della rete in **fibra ottica** nelle Marche realizzata nell'ambito dei bandi **Infratel**.

## L'accordo con Anbi Veneto

---

L'obiettivo dell'intesa raggiunta con **Anbi Veneto** è di diminuire la burocrazia, ridurre le possibilità di contenziosi, focalizzare gli sforzi sulla finalizzazione del piano per la costruzione della rete a **banda ultralarga**. **Open Fiber** si era aggiudicata il bando **Infratel** per colmare il digital divide delle aree bianche del Veneto, dei Comuni cioè che non dispongono ancora di infrastrutture performanti per la connessione al web e per la fruizione dei servizi innovativi di ultima generazione.

Il protocollo disciplina e velocizza il rilascio delle concessioni idrauliche nelle tratte comunali che rientrano nelle aree di competenza dei Consorzi di Bonifica: gli attraversamenti dei canali demaniali e gli interventi nelle fasce di rispetto, nell'ambito delle attività del piano BUL, saranno concessi a **Open Fiber** con modalità e tempistiche prestabilite.

“Questo accordo fa chiarezza su alcune questioni di carattere tecnico-amministrativo che hanno ricadute importanti sui cittadini perché rappresentavano potenzialmente un rallentamento alla diffusione della banda ultra larga – afferma **Giuseppe Romano**, presidente di **Anbi Veneto** – Si conferma ancora una volta la grande sensibilità e il pragmatismo dei Consorzi di Bonifica del Veneto su tematiche che pur non essendo strettamente legate alla sicurezza idraulica e alla gestione della risorsa idrica hanno un grande rilievo per lo sviluppo dei territori.”

La firma sblocca immediatamente le autorizzazioni ai lavori in 66 comuni del Veneto (per alcuni comuni sono più Consorzi a essere competenti), per un totale di circa 1000 permessi che l'Anbi rilascerà subito a **Open Fiber** per completare le opere già in corso. Complessivamente, i comuni interessati dall'accordo sono circa

500. Nello specifico, hanno aderito i Consorzi di Bonifica Veronese (competente per 6 comuni), Alta Pianura Veneta (21), Brenta (6), Adige Euganeo (16), Bacchiglione (5), Acque Risorgive (6), Veneto Orientale (4), Piave (3), e il Consorzio di Bonifica di Secondo Grado Lissinio-Euganeo-Berico (in appendice l'elenco completo dei comuni suddivisi per province). Si auspica che il protocollo possa allargarsi nei prossimi mesi anche ai due Consorzi di Bonifica che interessano la provincia di Rovigo.

“Il piano BUL rappresenta una grande chance per tutti – spiega il Responsabile Area Nord Est, Marco Martucci – dobbiamo fare un grande sforzo di sistema per rimuovere tutto ciò che può rallentare questo progetto di innovazione che sta creando e creerà ancor di più in futuro importanti opportunità di sviluppo. L'accordo che Open Fiber ha trovato con Anbi Veneto, che ringrazio per aver compreso la portata del progetto, ci servirà proprio ad accelerare d'ora innanzi i lavori nei comuni delle aree bianche, per dotare questi territori di un'infrastruttura moderna e “a prova di futuro”. Occorre grande impegno da parte nostra e di tutti i soggetti coinvolti nel piano per centrare gli obiettivi dell'Agenda Digitale Italiana ed Europea: con questo accordo la direzione intrapresa è sicuramente quella giusta”.

 [Come appare oggi la situazione sul fronte delle Telco italiane?](#)  
[Scopri lo nel white paper](#)

Il valore del complessivo del bando per la realizzazione della rete a banda ultra larga nelle aree bianche del Veneto ammonta a circa 440 milioni di euro. L'intervento interessa complessivamente più di 570 comuni, e consentirà di collegare oltre 990mila immobiliari in modalità FTTH, Fiber To The Home, e altre 100mila in FWA, Fixed Wireless Access.

## La commercializzazione dei servizi nelle Marche

La commercializzazione dei servizi nelle Marche parte oggi da **Montalto delle Marche**, dove la nuova fase del **Piano Bul** è stata illustrata questa mattina in una scuola del Comune connessa con la nuova rete, alla presenza del Presidente della Regione **Luca Ceriscioli**, del Direttore Network&Operations di Open Fiber **Stefano Paggi**, del Responsabile Operations di Infratel **Luigi Cudia**,

di **Nicola Cefali** del Ministero dello Sviluppo Economico e del Sindaco di Montalto delle Marche **Daniel Matricardi**.

Nelle aree bianche (zone periferiche e borghi rurali) delle Marche, si legge in una nota dell'operatore - **Open Fiber** sta realizzando un'infrastruttura interamente in fibra ottica in modalità **Fiber To The Home** che rimarrà di proprietà pubblica e sarà gestita dall'azienda in concessione per 20 anni. Il piano di cablaggio di OF nella Regione coinvolge **360 mila unità immobiliari in 236 Comuni**. L'investimento complessivo è di **90 milioni di Euro**. Open Fiber ha già aperto cantieri in 147 comuni.

"Open Fiber sta lavorando in tutte le regioni d'Italia per azzerare le differenze tecnologiche grazie all'infrastruttura di TLC più avanzata in circolazione. Servizi come streaming HD, telelavoro, domotica, gaming, PA digitale saranno disponibili per tutti i cittadini senza distinzioni, dalle metropoli fino ai comuni più periferici - afferma **Stefano Paggi**, direttore Network&Operations di **Open Fiber** - La connettività a 1 Gigabit al secondo, che è oggi disponibile per i cittadini di Montalto, raggiungerà presto tutti i comuni delle aree bianche delle Marche, grazie anche a una proficua collaborazione con la Regione".

A Montalto delle Marche sono state cablate 986 unità immobiliari con un investimento di oltre 405mila euro. Oltre il 75% della copertura è stato realizzato tramite il **riutilizzo di infrastrutture esistenti**, senza necessità di scavi. L'edificio scolastico in cui si è tenuto l'evento di presentazione è la prima sede della PA in cui è stato attivato il servizio di connessione alla rete di Open Fiber.

Open Fiber sta realizzando una rete in fibra FTTH anche nelle **principali aree urbane delle Marche**, dove opera con investimento privato. Attualmente l'azienda, che ha completato l'infrastrutturazione di Ancona, è al lavoro ad Ascoli Piceno, Fabriano e Macerata e presto inizierà il cablaggio di Civitanova Marche, Fano, Pesaro, San Benedetto del Tronto e Senigallia per raggiungere un totale di **oltre 183mila unità immobiliari** con un investimento di **51 milioni di Euro**. ■

@RIPRODUZIONE RISERVATA

Articolo 1 di 5

CORCOM

Seguici 

About

Tags

Rss Feed

Privacy

Cookie

NETWORK **DIGITAL** 360

NetworkDigital360 è il più grande network in Italia di testate e portali B2B dedicati ai temi della Trasformazione Digitale e dell'Innovazione Imprenditoriale. Ha la missione di diffondere la cultura digitale e imprenditoriale nelle imprese e pubbliche amministrazioni italiane.

## TUTTE LE TESTATE

## Applicazioni e Tecnologie

AI4BUSINESS  
 BIGDATA4INNOVATION  
 BIG DATA & ANALYTICS ZEROUNO  
 BLOCKCHAIN4INNOVATION  
 CLOUD COMPUTING ZEROUNO  
 CYBERSECURITY CORCOM  
 CYBERSECURITY360  
 DOCUMENTI AGENDADIGITALE.EU  
 ECOMMERCE AGENDADIGITALE.EU  
 FATTURAZIONE AGENDADIGITALE.EU  
 INDUSTRIA 4.0 CORCOM  
 INDUSTRY 4.0 AGENDADIGITALE.EU  
 INFRASTRUTTURE AGENDADIGITALE.EU  
 INDUSTRY4BUSINESS  
 INTERNET4THINGS  
 PAGAMENTIDIGITALI  
 RISKMANAGEMENT360  
 SEARCHDATACENTER ZEROUNO  
 SEARCHSECURITY ZEROUNO  
 SICUREZZA AGENDADIGITALE.EU  
 SMART CITY AGENDADIGITALE.EU  
 SMART MOBILITY ECONOMYUP

## PA

CITTADINANZA AGENDADIGITALE.EU  
 FORUMPA  
 PA DIGITALE CORCOM  
 SANITÀ AGENDADIGITALE.EU  
 SCUOLA AGENDADIGITALE.EU

## Digital Transformation

AGENDADIGITALE.EU  
 CORCOM  
 DIGITAL4EXECUTIVE  
 DIGITAL4PMI  
 TECHCOMPANY360  
 ZEROUNO

**Funzioni di Business**

DIGITAL4FINANCE  
 DIGITAL4HR  
 DIGITAL4LEGAL  
 DIGITAL4MARKETING  
 DIGITAL4PROCUREMENT  
 DIGITAL4SUPPLYCHAIN  
 PROCUREMENT AGENDADIGITALE.EU

## Startup e Open Innovation

ECONOMYUP  
 STARTUP AGENDADIGITALE.EU  
 STARTUPBUSINESS

## Industry

AGRIFOOD.TECH  
 AUTOMOTIVEUP  
 BANKINGUP  
 INDUSTRY4BUSINESS  
 INSURANCEUP  
 MEDIA CORCOM  
 RETAILUP  
 SANITÀ AGENDADIGITALE.EU  
 SCUOLA AGENDADIGITALE.EU  
 TELCO CORCOM  
 TURISMO AGENDADIGITALE.EU

## Studenti

UNIVERSITY2BUSINESS

## Indirizzo

Via Copernico, 38  
 Milano - Italia  
 CAP 20125

## Contatti

INFO@DIGITAL360.IT

ICT&Strategy S.r.l. – Gruppo DIGITAL360 - Codice fiscale 05710080960 - P.IVA 05710080960 - © 2018 ICT&Strategy. ALL RIGHTS RESERVED

Questo sito web utilizza cookie tecnici e, previo Suo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsente all'uso dei cookie. [Leggi la nostra Cookie Policy](#) per esteso. **OK**



Home > Bonifiche > Amianto, al via 2.3 milioni per le bonifiche

ECONEWS BONIFICHE

## Amianto, al via 2.3 milioni per le bonifiche

18 Dicembre 2019



*Interventi per 2 milioni e 300 mila euro destinati all'eliminazione dell'amianto*

Con il Piano regionale di protezione, decontaminazione, smaltimento e bonifica dall'amianto, la Regione Sardegna intende assicurare la salute e il benessere dei cittadini, garantendo condizioni di salubrità ambientale e di sicurezza". Con queste parole il Presidente della Regione Christian Solinas illustra il contenuto di una delibera che stabilisce gli interventi immediati per l'eliminazione dell'amianto e per l'individuazione di situazioni di pericolo ancora presenti negli edifici pubblici e privati in Sardegna.

Interventi per 2 milioni e 300 mila euro destinati alla bonifica, allo smaltimento e alla gestione dei rifiuti.

La predisposizione del piano, su indicazioni del Presidente, e' stata svolta dagli assessori all'Ambiente e alla Sanità, e prevede l'erogazione agli Enti Locali che potranno concedere contributi ai privati per la rimozione di manufatti contenenti amianto.

Due milioni sono state ripartiti tra il Comune di Oristano (94.487 euro), per i lavori di



rimozione dell'amianto dal palazzetto dello sport comunale, e, proporzionalmente alla popolazione residente ed al numero dei piani di lavoro presentati alle aziende sanitarie, le Province di Sassari (471.692 euro), di Nuoro (168.491), di Oristano (268.478), del Sud Sardegna (509.549) e la Città metropolitana di Cagliari (487.300).

Inoltre, sono stati stanziati 300mila euro per l'attuazione di un programma straordinario per la bonifica dall'amianto nelle condotte a favore di Abbanoa (209mila euro per 2.022 chilometri ancora da bonificare) e dei Consorzi di bonifica della Sardegna Centrale (78mila euro per 750 km) e della Sardegna Meridionale (13mila euro per 124 km).

Fonte: CORRIERE DELL'ECONOMIA

CONDIVIDI Facebook Twitter G+ P Mi piace 0 Tweet

ARTICOLI CORRELATI ALTRO DALL'AUTORE



Rifiuti

**Criminalità ambientale, un libro-inchiesta sull'inquinamento nel Nord Italia**



Bonifiche

**Discariche e veleni, Spezia vuole la verità. In arrivo due commissioni per indagare**



Ambiente

**Treni a idrogeno, Piemonte guida la sperimentazione green in Europa: "Abbiamo grande know-how. All'Italia servono incentivi"**

SEGUICI SUI SOCIAL

1,351 Fans MI PIACE

900 Follower SEGUI

SEGUICI su LinkedIn

MARIA BEATRICE CELINO



UFFICIO STAMPA E PROMOZIONE AZIENDALE



Recover Web è il magazine online di supporto a professionisti, aziende ed enti, specializzato in temi tecnici, economici e legislativi in materia di rifiuti, riciclaggio, bonifiche ambientali, demolizioni, riqualificazioni urbane ed energia

Contattaci: [info@recoverweb.it](mailto:info@recoverweb.it)



Articoli recenti

Criminalità ambientale, un libro-inchiesta sull'inquinamento nel Nord Italia

Amianto, al via 2.3 milioni per le bonifiche

SaMoTer, cresce l'export di macchine per costruzioni

Accordo tra Politecnico di Torino e Acea Pinerolese Industriale

Artificial intelligence in waste management

Iscriviti alla Newsletter

Indirizzo Email \*

Nome

I tuoi dati sono al sicuro e sono trattati nel rispetto della Legge sulla Privacy \*

Voglio iscrivermi

Questo sito si avvale di cookie. Chiudendo questo banner o proseguendo la navigazione ne acconsenti l'utilizzo. Per saperne di più o negarne il consenso, consulta la [cookie policy](#).



#gonews.it®

Zona del Cuoio

giovedì 19 dicembre 2019 - 10:49



TOSCANA  
HOME

EMPOLESE  
VALDELSA

ZONA DEL  
CUOIO

FIRENZE E  
PROVINCIA

CHIANTI  
VALDELSA

PONTERA  
VOLTERRA

PISA  
CASCINA

PRATO  
PISTOIA

SIENA  
AREZZO

LUCCA  
VERSILIA

LIVORNO  
GROSSETO



HOME → ZONA DEL CUOIO →

<< INDIETRO

Google Ricerca personalizzata



## Consorzio Basso Valdarno, uffici

[gonews.tv](#) [Photogallery](#)

## operativi durante le festività

🕒 19 dicembre 2019 10:35 📍 Attualità 📍 San Miniato

Facebook Twitter WhatsApp Email

👍 Mi piace



Il Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno riduce al minimo i giorni di chiusura in occasione delle festività. In particolare, gli uffici saranno regolarmente aperti al pubblico nella giornata di venerdì 27 dicembre con il consueto orario, ovvero dalle 9 alle 12. Gli uffici resteranno invece chiusi nei giorni di martedì 24 e martedì 31 dicembre.

Tre le sedi del Consorzio in cui è possibile recarsi per informazioni o segnalazioni: a Pisa, in via San Martino 60 (tel. 050.505411); a Ponte Buggianese (Pistoia) in via della Libertà 28 (tel. 0572.93221); a Ponte a Egola (San Miniato, Pisa) in via Curtatone e Montanara 49 c (tel. 0571.43448). Gli uffici sono aperti lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9 alle 12; martedì e giovedì dalle 15 alle 16.30.

Inoltre, per avere informazioni riguardo ad avvisi di pagamento bonari o cartelle dell'Agenzia Entrate – Riscossione, oltre ai contatti telefonici delle sedi, è possibile chiamare (il martedì e giovedì dalle ore 9 alle 12), i numeri verdi gratuiti: 800 391 760 (Sede di Pisa), 800 645 303 (sede di Ponte Buggianese), 800 308 229 (sede di Ponte a Egola).

**Fonte: Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno**

**Tutte le notizie di San Miniato**

<< Indietro

Taboola Feed



[Firenze] Gli auguri dei vigili del fuoco di Firenze e un ricordo per le vittime di Quargento

**Pronto Soccorso Empoli e Farmacie**

Le farmacie di turno

Per la tua Pubblicità su:  
**#gonews.it**  
 0571 700931  
 commerciale@xmediagroup.it



**NUOVO ŠKODA KAMIQ**

Tuo da 150€ al mese  
 TAN 3,99% - TAEG 5,28%

OPRILO >

IN CONCESSIONARIA

**PIEMME AUTO**  
 Via Lucchese 223 - Marcignana  
 EMPOLI

 **Comune di Certaldo**

**CONCORSO PUBBLICO PER  
 ISTRUTTORE DIRETTIVO TECNICO CED**

Ascolta la Radio degli Azzurri

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie

f  METEO: +12°C 

AGGIORNATO ALLE 08:53 - 19 DICEMBRE

[ACCEDI](#) | [ISCRIVITI](#)



[Albignasego](#) [Selvazzano Dentro](#) [Abano Terme](#) [Cittadella](#) [Este](#) [Monselice](#) [Tutti i comuni](#)  

[Padova](#) » [Cronaca](#)

## Oltre un milione di euro per la sicurezza idraulica dal Consorzio di bonifica

GIANNI BIASETTO

19 DICEMBRE 2019



**SELVAZZANO.** Una grossa fetta dei 2 milioni 160mila euro di finanziamento che la Protezione Civile Nazionale, tramite la Regione Veneto, ha assegnato al Consorzio di bonifica Brenta sarà spesa per la messa in sicurezza idraulica dei territori dei comuni di Mestrino, Rubano, Saccolongo, Selvazzano e Veggiano. 184mila euro serviranno per la progettazione della cassa di espansione tra Mestrino e Rubano, un'opera dal costo di oltre 12 milioni di euro. Altri 616mila euro serviranno per l'espurgo del bacino immissario del canale in arrivo all'impianto di pompaggio dell'idrovora di Brentelle. Altri 350mila euro sono destinati per il miglioramento della chiavica emissaria dello scolo Storta e la messa in sicurezza della chiavica Sanità non più funzionante.

«Tutte le opere sono state contrattualizzate, i cantieri sono pronti a partire e in pochi mesi i lavori saranno terminati», evidenzia in una nota il Consorzio di bonifica Brenta.

Soddisfatto il Comitato Salvaguardia del territorio di Selvazzano-Rubano. «Si tratta di interventi per la messa in sicurezza che chiedevamo da anni, sui quali il Consorzio non ha mai voluto incontrarci per un dialogo propositivo», affermano Marco Destro e Giuseppe Rocco del Comitato. «La realizzazione della cassa di espansione e l'ottimizzazione del funzionamento dell'impianto di pompaggio dell'idrovora sul canale Brentella riducono il rischio allagamenti. Gradiremo tuttavia che il Consorzio, a cui i cittadini versano annualmente i contributi, organizzasse anche con il nostro contributo alcuni incontri per illustrare i progetti e le tempistiche di realizzazione». --

Gianni Biasetto

[ORA IN HOMEPAGE](#)



**Svolta nel giallo di Stanghella, indagato per omicidio e occultamento di cadavere il marito di Samira**

NICOLA CESARO

**Degrado Par Hasard, fra saccheggio e buche in strada**

GIANNI BIASETTO

**Bisnonna Elena, 93 anni, alla morte salva due persone donando reni e fegato**

[NOI MATTINO DI PADOVA](#)



**I Tesori del Santo: uno straordinario ciclo di visite guidate per voi lettori**



Home > Economia > Agricoltura > Consumi idrici, Anbi Lazio: "consorzi di bonifica a pieno regime, produzioni agricole..."

Economia Agricoltura

# Consumi idrici, Anbi Lazio: "consorzi di bonifica a pieno regime, produzioni agricole salvaguardate"

26/07/2019 - 12:22



"Sta rispondendo al meglio il sistema idrico regionale in questa fase di caldo torrido e di elevato fabbisogno di acqua. Inoltre, anche le sollecitazioni del mondo produttivo agricolo e, più in generale, dei territori sono state finora soddisfatte. L'obiettivo è diffondere ulteriormente la cultura della gestione e dell'uso intelligente e responsabile delle risorse idriche che, come purtroppo, a torto, si pensa, non sono infinite". Lo dichiara Luciana Selmi, presidente di Anbi Lazio. Non sono arrivate da alcuna zona della regione segnalazioni di particolare criticità in materia di disponibilità idrica per l'agricoltura. Il monitoraggio sull'andamento dei consumi è costante, soprattutto in questi giorni, perché inevitabilmente la richiesta di acqua è aumentata ed è destinata a salire.

"Un ringraziamento particolare – sottolinea il direttore di Anbi Lazio, Andrea Renna – a coloro che, nei singoli consorzi di bonifica della regione, a vario titolo, seguono quotidianamente le richieste che pervengono e le sollecitazioni che arrivano per



T-Roc da 21.900€

Ann Sagam



Volkswagen up!

Ann Volkswagen



Belcolle: il dottor Fabrizio Lucarini...

ontuscia.it



Rifare il Bagno - Costi

Ann Preventivi.it



Arrestato fisioterapista con...

ontuscia.it



Un'eccellenza alla ortopedia di...

ontuscia.it



Tre osterie della Tuscia tra le...

ontuscia.it



Viterbo, ZTL del settore Centro...

ontuscia.it



Incidente stradale Viterbo, un morto...

meglio soddisfare le esigenze dei consorziati in un momento di così elevata criticità. Stiamo approfondendo proposte progettuali da presentare in Regione Lazio, partendo per esempio dalla necessità, ormai oggettiva, di dotare anche i nostri territori di bacini di accumulo idrici, strategici per fronteggiare prolungati periodi di siccità che, come accaduto nel recente passato, compromettono i raccolti agricoli, mettendo a repentaglio la continuità delle produzioni agroalimentari di qualità, il reddito e, in qualche caso, la sopravvivenza stessa delle aziende agricole e zootecniche”.



ontuscia.it

**Montefiascone, Villa Serena sotto...**

ontuscia.it

**Comuni**

ontuscia.it

**Viterbo, arrestato egiziano dalla...**

ontuscia.it

**L'oleificio Bracoloni uno dei più...**

ontuscia.it



Articolo precedente

[Forza Italia, il nuovo comitato provinciale subito operativo](#)

Articolo successivo

[Due appuntamenti di "Tramonti" con tango e Leopardi a Ferento](#)

**SEGUICI SU TELEGRAM**  
Potrai ricevere tutte le news direttamente sul tuo SMARTPHONE!  
**CLICCA QUI!**  
[t.me/ontuscia](https://t.me/ontuscia)

**ARTICOLI CORRELATI**    **ALTRI ARTICOLI DELL'AUTORE****Confagricoltura Viterbo - R****Agricoltura**[Confagricoltura Viterbo-Rieti boccia l'inceneritore di Tarquinia](#)**Agricoltura**[Sen. Battistoni: complimenti all'agriturismo Braciami per la recensione sul Gambero Rosso](#)**Agricoltura**[Battistoni \(FI\): "Si acceleri il riconoscimento del cacio romano dop"](#)**Agricoltura**["Un Extra per la Ricerca", gli olivicoltori italiani al fianco di AIRC](#)**Agricoltura**[Al via la 59' sagra dell'olivo di Canino](#)**Agricoltura**[L'Agraria di Tarquinia punta ai prodotti locali](#)



### Corso Sanzioni Ambientali

Corso su come Prevenire le Responsabilità e le Sanzioni Ambientali: iscriviti anche Online Vega Formazione

APRI

# Obiettivo Acqua, Concorso fotografico

17/05/2019 - 16:47



**SECONDO CLASSIFICATO UNO STUDENTE UNIVERSITARIO DI ROMA.**

**PRESENTI ALLA PREMIAZIONE I VERTICI DI ANBI, COLDIRETTI E FONDAZIONE UNIVERDE**

La crescita degli standard della qualità del cibo e dell'ambiente, la manutenzione del territorio e del paesaggio, la sempre più responsabile gestione delle risorse idriche, la prevenzione degli effetti dei mutamenti climatici. Sono le frontiere dell'impegno quotidiano di Anbi - Associazione nazionale dei consorzi di bonifica - che, a Roma, ha premiato i vincitori del concorso fotografico Obiettivo Acqua, organizzato in collaborazione con Coldiretti e Fondazione Univerde. Il secondo classificato della prima edizione della rassegna nazionale è del Lazio. È il romano Andrea Colarieti, giovane studente universitario. La sua foto Rive Fangose, che immortalata la bellezza delle cascate di Monte Gelato, tra Roma e Viterbo, ha conquistato la seconda piazza. Alla cerimonia sono intervenuti, tra gli altri, anche il presidente e il direttore di Anbi Lazio, Luciana Selmi e Natalino Corbo, il commissario e il direttore del Consorzio di bonifica Tevere Agro Romano, Antonio Marrazzo e Andrea Renna. Sia Francesco Vincenzi, presidente di Anbi, che Ettore Prandini, presidente della Coldiretti, hanno



**Reati e Sanzioni Ambientali**

Ann Vega Formazione



**Nuova Polo SPORT**

Ann Volkswagen



**Belcolle: il dottor Fabrizio Lucarini...**

ontuscia.it



**Scopri l'abbonamento illy**

Ann illycaffè



**Arrestato fisioterapista con...**

ontuscia.it



**Tre osterie della Tuscia tra le...**

ontuscia.it



**Civita Castellana, arrestato...**

ontuscia.it



**Questura di Viterbo: Nuovi orari ufficio...**

ontuscia.it



**Montefiascone, Villa Serena sotto...**

ontuscia.it



**Incidente stradale Viterbo, un morto...**

ontuscia.it

sottolineato il ruolo strategico acquisito negli anni dai consorzi di bonifica. La loro multifunzionalità sta nella capacità di assicurare approvvigionamento idrico ad una agricoltura che, senza acqua, non avrebbe potuto garantire prodotti agroalimentari di qualità, sta nella funzione di presidio contro il dissesto idrogeologico del territorio, di cura e manutenzione del patrimonio ambientale, dei paesaggi e delle risorse naturalistiche. Sia Anbi che Coldiretti hanno auspicato la rapida e definitiva approvazione della legge per frenare il drammatico fenomeno del consumo di suolo che, ogni anno, sottrae ettari preziosi alla produzione agricola e alle attività economiche connesse, come il turismo.



**L'Atletica Vetralla premiata dalla...**

ontuscia.it



**CONAD IPERMERCATO -...**

ontuscia.it



**Montalto di Castro, il Circolo PD su...**

ontuscia.it



### Corso Sanzioni Ambientali



Corso su come Prevenire le Responsabilità e le Sanzioni Ambientali...

Vega Formazione

Apri >

**SEGUICI SU TELEGRAM**  
Potrai ricevere tutte le news direttamente sul tuo  
**SMARTPHONE!**  
**CLICCA QUI!**  
t.me/ontuscia



Articolo precedente

Agricoltura, da blog a Instagram, marketing digitale a servizio di aziende Lazio

Articolo successivo

Comitato Minimacchina S. Barbara e Liceo Artistico I.I.S.S. Francesco Orioli di nuovo insieme

**ARTICOLI CORRELATI**    **ALTRI ARTICOLI DELL'AUTORE**



Agricoltura

Confagricoltura Viterbo-Rieti boccia l'inceneritore di Tarquinia



Agricoltura

Sen. Battistoni: complimenti all'agriturismo Braciami per la recensione sul Gambero Rosso



Acquapendente

Comunità Montana Alta Tuscia Laziale, redazione liste domande progetti collettivi attuati da una aggregazione di piccoli operatori del settore turistico



Agricoltura

Battistoni (FI): "Si acceleri il riconoscimento del cacio romano dop"



Agricoltura

"Un Extra per la Ricerca", gli olivicoltori italiani al fianco di AIRC



Agricoltura

Al via la 59' sagra dell'olivo di Canino



- HOME
- EDITORIALE
- L'OPINIONE
- L'INTERVISTA
- NEWS
- RUBRICHE
- WEB TV
- LA REDAZIONE
- CONTATTI

## Nasce la prima Banca Dati dei Consorzi italiani del Made in Italy

redazione

in Cronaca, Economia, News, Politica 19 Dicembre 2019 16 Visite



Quanti sono i consorzi in Italia? Cosa fanno? In quali settori operano? Su quali finanziamenti possono contare? La prima Banca Dati dei Consorzi italiani realizzata dall'Agenzia di comunicazione di impresa di Klaus Davi è stata presentata dal massmediologo il 10

dicembre presso la Sala Cavour del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, durante il convegno "Consorzi e Made in: come veicolare l'eccellenza". Secondo la ricerca, in Italia sono circa 1000 i consorzi, distribuiti in tutte le nostre 20 Regioni. Di questi, il 23% è specializzato nell'agroalimentare (vini DOC e DOCG, alimentari DOP e IGP), il 26% sono consorzi di bonifica, il 23% consorzi energetici, l'8% per la promozione turistica, il 2% agrari, un altro 2% per l'ambiente, di altro tipo il restante 16%. La Lombardia è in testa con il 16,08% del totale consorzi italiani, seguita dal Veneto (10,98%) e dall'Emilia Romagna (10,49%). La Toscana sfiora il podio col 9,73% mentre al 7,27% c'è la Sicilia, poi via via tutte le altre. Da questa ricerca si evince come non sia immediato consultare i bilanci dei consorzi italiani: le percentuali di coloro che li hanno pubblicati sul web e di quelli che, invece, li hanno mandati spontaneamente agli autori dello studio sono piuttosto basse. Nell'agroalimentare, fiore all'occhiello del nostro Made In, la voce principale è rappresentata dal vino (31,23%), seguito da frutta e verdura (19,65%), seguito da formaggi e latticini (13,33%), salumi (10,18%) e olio (6,67%); la voce "altro" è al 18,95%. I lavori del Convegno nazionale sono stati aperti da Filippo Gallinella, presidente Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati. Alla presenza del Ministro per le Politiche agricole, alimentari e forestali Teresa Bellanova, si sono alternate le voci di autorevoli relatori, quali Cesare Baldrighi (Presidente Origin Italia), Massimo Gargano (Direttore Generale ANBI), Marco Mergati (INDICAM, Centromarca per la lotta alla Contraffazione), Anna Flavia Pascarelli (Dirigente Ufficio Agroalimentare ICE Agenzia) seguite da un confronto con alcuni dei Presidenti di Consorzi Dop, DOC e Igp e GDO presenti in Sala.



### CATEGORIE

- A proposito di ...
- cinema
- Cronaca
- Cultura
- Economia
- Editoriale
- In Primo Piano
- kate
- L'intervista



Ultimi articoli

I più letti



**Nasce la prima Banca Dati dei Consorzi italiani del Made in Italy**  
19 Dicembre 2019



**Un Premio per le donne del Made in Italy**  
19 Dicembre 2019



**Censis - Uno tsunami demografico e sempre piu' giovani all'estero**  
19 Dicembre 2019



**Formazione professionale: Acli firma accordo con Unione Africana**  
19 Dicembre 2019



**Mercati - Lo Spread Btp-Bund stabile a 159,6 punti.**  
19 Dicembre 2019

### SEGUICI SU FACEBOOK

Quasimezzogiorno Ag...  
4122 "Mi piace"

Mi piace **il tuo giornale** Condividi

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

### VIDEO



## RIVA DEL PO, BUONE NOTIZIE DALLA PROVINCIA: AD OTTOBRE INIZIERANNO I LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLE DISASTRATE STRADE PROVINCIALI



**Riva del Po.** *"Dal prossimo ottobre inizieranno i lavori, concordati tra Provincia e Consorzio di Bonifica, per il recupero delle frane e smottamenti lungo le Sp 12 e 24 nel Basso Ferrarese".*

A comunicarlo è l'amministratore provinciale di Ferrara, che aggiunge: *"Provincia e Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara stanno tenendo in costante osservazione i movimenti franosi che interessano la Sp 12 Bivio Pampano-Ariano in località Serravalle e la Sp 24 Ro-Cologna in località Alberone. Stessa cosa per quanto riguarda lo smottamento stradale lungo la Sp 12 Bivio Pampano-Ariano, poco fuori dell'abitato di Berra. Attività che non si ferma al monitoraggio, visto che Provincia e Consorzio hanno anche nel frattempo concordato il piano d'intervento e la suddivisione delle spese al 50 per cento, secondo un accordo in atto tra i due enti".*

Poi entrano nel dettaglio dei lavori: *"Il danno, già valutato per i due movimenti franosi, è stato quantificato rispettivamente in 11mila e 100mila euro, mentre per quanto riguarda la riparazione della zona di smottamento la cifra è di 82.300 euro".*

Anche il ritardo dell'inizio dei lavori ha un motivo. *"Non è stato possibile dare il via ai rispettivi cantieri perché si è dovuto attendere il termine della stagione invernale. I tempi, poi, hanno dovuto subire un ulteriore rallentamento a causa del prolungarsi della stagione piovosa. Da ultimo, non è stato possibile svuotare i canali che costeggiano le rispettive strade provinciali, condizione indispensabile al via dei cantieri, per consentire le operazioni d'irrigazione dei terreni, come espressamente richiesto dal mondo agricolo".*

Lavori che, secondo la tabella di marcia concordata da Provincia e Consorzio, potranno svolgersi da ottobre prossimo. La notizia è stata accolta con cauto ottimismo da parte dei cittadini in quanto non è la prima volta che ai proclami non fanno seguito i fatti.

*"Ci crediamo quando i lavori saranno fatti - è la voce unanime che si alza dai cittadini - sono i fatti che ci impongono queste parole".* Un po' di sano ottimismo però non guasterebbe.

(d.m.b.)

27.6.19



TAFTERJOURNAL N. 9 - NOVEMBRE 2008

## Costruire scenari per un territorio fragile. L'esperienza dell'osservatorio sul delta del Po

di Davide Fornari

Rubrica: Luoghi insoliti

Parole chiave: paesaggio, territorio

### 1. Premessa

Di continuo, soprattutto nel Nord-Est, le aziende profit mettono in questione il ruolo delle università, luoghi di riti inutili, che non formano “al lavoro”, come se anche l'ultimo livello di educazione dovesse essere strettamente professionalizzante. Esistono invece un gran numero di esperienze che provano il contrario: il lavoro che si svolge dentro l'università, docenti e studenti insieme, ha un ritorno proficuo per il territorio. In questo senso, la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo – che ha per campo di attività il sostegno alla ricerca scientifica, all'istruzione, alla sanità, al sociale, all'arte e alla cultura – ha istituito in convenzione con l'Università Iuav di Venezia un osservatorio sul territorio del delta del Po.

Un territorio “giovane” – parte delle terre sono emerse negli ultimi due o tre secoli – storicamente “depresso”, e su cui la volontà di politici e amministratori è discordante. È stato istituito sul territorio del delta veneto un parco regionale, che insiste su un complesso di più comuni, e che gode dei vincoli paesaggistici tipici di un'area naturale protetta. Allo stesso tempo, nei limiti del parco sorge una centrale elettrica, e altre sono in “progetto”: a biomassa, a carbone, nucleari. Il rigassificatore al largo del delta sta per entrare in esercizio, e nonostante il territorio abbia risentito della subsidenza per l'estrazione di gas metano, si prospetta di riprendere lo sfruttamento dei giacimenti. Tuttavia, si vorrebbe che l'area del parco fosse promossa a livello turistico e culturale, anche con progetti fortemente impattanti, come la costruzione di un modello in scala dell'intera Europa in forma di parco tematico.

Di fronte a queste volontà contrastanti, il programma della scuola estiva è stato quello di individuare risorse e criticità del territorio, e di predisporre scenari per il loro utilizzo virtuoso. La scuola ha raccolto trenta studenti dalle facoltà di Architettura, Design e Pianificazione dell'Università Iuav, oltre a studenti dell'Istituto Superiore per le Industrie Artistiche di Urbino e dell'Università di Mosca. Insieme ai docenti e ai tutor, hanno lavorato in maniera intensiva per due settimane, risiedendo nel territorio oggetto di studio, con visite, conferenze e incontri con gli attori istituzionali.

### 2. Social design come prospettiva

“Social relevance is indispensable if the design effort is to make sense and push the development of design research, education and practice.”

Jorge Frascara, *On Design Research*

Per gli economisti della cultura viviamo un periodo di transizione dalla società della scarsità – quella di cui abbiamo esperienza in Europa attraverso i racconti di chi ha vissuto in periodi di guerra e appunto di scarsità – alla società dell'abbondanza, che è in parte realizzata nell'America settentrionale. Un processo tipico di questo contesto è quello dell'estetizzazione delle merci, per cui il prezzo di beni, servizi, e anche di esperienze, è legato piuttosto al valore aggiunto del progetto – del *design* – che ai costi di realizzazione (Carmagnola, Senaldi 2005). Non stiamo discutendo del valore del design per il miglioramento della qualità della vita quotidiana, ma del fatto che lo sforzo dei designer – ad ogni scala – si concentri piuttosto sul successo commerciale di beni e servizi che sulla loro rilevanza sociale (Frascara, Winkler 2008). Che questo processo investa la progettazione ad ogni scala lo dimostra l'interesse di gruppi privati nella pianificazione – ad uso turistico o produttivo – del territorio, senza coinvolgere nei processi gli attori già presenti, così come nella trasformazione di ampi settori del tessuto urbano affidati a grandi firme, per il ritorno mediatico di queste operazioni. Nel campo del design del prodotto e della comunicazione, la sovrabbondanza di merci e la loro caducità, così come il fenomeno food-, fashion-, total-design, dimostrano come la componente estetica dei prodotti sia uno dei fattori di progettazione principali.

Le scuole di progettazione si dedicano spesso a questo tipo di insegnamento che rincorre il mercato – in questo senso sono sì, veramente, professionali – mentre di rado perseguono una prospettiva di social design. Il progetto – di prodotto, di comunicazione, di architettura, di città e territorio – nasce invece come soluzione ai problemi contingenti e futuri per garantire i bisogni umani. Allo stesso modo, la rilevanza sociale dei processi di progettazione spinge e rafforza le pratiche di ricerca e di formazione: mentre i progetti che guardano al mercato profit possono realizzarsi solo in quanto offerta di fronte a una domanda, la progettazione in un'ottica sociale è una necessità diffusa, che può trasformarsi anche in attività profit.

Occuparsi di social design alla scala territoriale, come si è fatto in occasione della scuola estiva, implica rispecchiare un gruppo enorme di persone e bisogni. Un'azione che nella psicologia e nelle tecniche di

CERCA

### PAROLE CHIAVE

ambiente arte contemporanea art market beni culturali cities città consumi culturali creativity creatività cultural economics cultural management cultural policy culture **economia della cultura** epos eventi culturali finanziamenti privati finanziamenti pubblici governance identità industria dello spettacolo industrie creative industrie culturali legislazione management culturale musei museums **nuove tecnologie** paesaggio partecipazione patrimonio culturale politiche culturali politiche pubbliche politiche urbane progetti partecipativi ricostruzione rigenerazione urbana sociale social network sviluppo locale sviluppo sostenibile terremoto **territorio** turismo urbanistica

### ARTICOLI CORRELATI

Design e sistema territorio. L'esperienza didattica del progetto “Arredo & Territorio”

Patrimonio culturale e paesaggio. Un approccio di filiera per la progettualità territoriale

Musei e territorio: la gestione del rischio nei confronti del patrimonio culturale

L'eccezionale rinascita delle città del Val di Noto dopo il terremoto del 1693. Un caso unico a livello europeo

Ascesa e declino del paesaggio toscano  
 Rise and Decline of Tuscany Landscape

### GLI ULTIMI ARTICOLI PIÙ LETTI

La danse de l'oeuf politiques

Culture is Complex, and we must have strategies.

Mapping Street Art

Taxation and the Art Market

Kyo Boum An

comunicazione interpersonale della scuola di Palo Alto ha un nome preciso: *mirroring*, specchiare una persona per metterla inconsciamente a proprio agio, per stabilire un contatto di fiducia (Watzlawick, Helmick Beavin, Jackson 1971).

Stabilire un'identità per un territorio complesso e fragile come quello del delta è un'operazione di lungo periodo, che non poteva essere affrontata durante la scuola: da un lato ci siamo confrontati con un territorio che sulla stampa è descritto come un'area che dal dopoguerra soffre di emigrazione e povertà. Abbiamo invece raccolto una bibliografia, una filmografia, una serie di archivi fotografici che restituiscono un'immagine diversa, più complessa, in cui gli abitanti forse non si riconoscono anche per l'ambiguità del "discorso pubblico" di politici, amministratori e stampa. L'attività della scuola estiva si è quindi concentrata sull'analisi della comunicazione del territorio – cosa se ne dice – per capire quali sono le criticità, come vengono affrontate, quali sono i progetti futuri. Oltre alla stampa, si è trattato di analizzare gli strumenti di pianificazione, e in che modo questi confermino o meno il "discorso pubblico".

Per John Searle, gli atti linguistici possono descrivere la realtà oppure tentare di forzarla, come quando esprimiamo desideri, o facciamo progetti (Searle 1972). Spesso nelle dichiarazioni sulla stampa degli attori del territorio è difficile distinguere la parte descrittiva da quella di forzatura della realtà – il progetto insito nel linguaggio. Il lavoro che gli studenti hanno svolto sulla rassegna stampa dedicata a tutti i processi di pianificazione ha messo in luce come spesso vengano messi in atto stili di controllo (Scarpa 2008), ossia modi di comunicare che tentano di esercitare un controllo sull'altro, attraverso consigli più o meno autoritari (stile di controllo "semplice") fino all'imposizione aggressiva della propria volontà ("duro") – il territorio deve accettare una politica di sfruttamento energetico intensivo, perché è l'unica risorsa disponibile –, ma anche ricorrendo al senso di colpa e addirittura al lamento e all'autocommiserazione: il delta come territorio depresso (stile di controllo "passivo").

La scuola si è occupata quindi di analizzare gli strumenti di piano, nelle loro sovrapposizioni gerarchiche, visualizzando lo scenario tendenziale, quello cioè implicito nel complesso di piani attualmente adottati a livello comunale, provinciale e di parco. In questo modo le competenze dei designer hanno svolto quel ruolo veridittivo che completa il processo di *mirroring*: hanno mostrato attraverso carte tematiche, diagrammi, fotomontaggi quali sono le conseguenze insite negli atti linguistici.

### 3. La summer school<sup>1</sup>

#### Summer School Delta del Po -La costruzione di scenari in territori fragili

La scuola estiva si è svolta nella sede provvisoria dell'osservatorio sul delta del Po nel comune di Porto Viro (Rovigo), dal 21 luglio al 1° agosto, con l'inaugurazione di una mostra dei materiali elaborati.

La domanda-consegna per docenti e studenti della scuola estiva è stata: quali paesaggi futuri per il Delta del Po? Tre presupposti hanno accompagnato l'impostazione dei lavori:

1. in anni recenti si è sviluppata una forte consapevolezza sui temi dei cambiamenti climatici;
2. questa consapevolezza ha portato a rafforzare il legame tra paesaggio e qualità della vita delle persone che lo abitano: il paesaggio rappresenta sempre più un fattore di primaria importanza in termini di benessere individuale e collettivo e, in quanto tale, una risorsa economica sulla quale è utile investire nell'ottica di uno sviluppo sostenibile;
3. tutto ciò fa intravedere importanti trasformazioni nelle strategie di intervento. Trasformazioni sulle quali è indispensabile riflettere coinvolgendo e comunicando con la società locale.

In questo senso, il lavoro comune di docenti e studenti afferenti a tre facoltà diverse pur nell'ambito del progetto ha affrontato in primo luogo un problema "disciplinare", di fusione fra aree e scale di intervento diverse; è stata anche l'occasione per studenti e docenti di uscire dai limiti disciplinari, e di confrontarsi non solo con fruitori reali – la cittadinanza, le istituzioni – ma anche con colleghi contigui, ma diversi.

L'analisi della rassegna stampa, l'incontro con i sindaci dei comuni su cui insiste il territorio del parco, con i rappresentanti del parco e del consorzio di bonifica oltre che con altri attori locali (gli operatori del turismo, dell'agricoltura, della cultura) hanno permesso di entrare in contatto con la realtà locale molto più a fondo che attraverso la lettura delle carte tematiche.

L'invito a docenti ed esperti coinvolti in pratiche o situazioni territoriali analoghe è servito a fornire esempi paralleli di progettazione sul territorio. Inna Jansana Ferrer ha realizzato la deviazione del fiume Llobregat in Catalogna, operazione che ha portato all'istituzione di un parco naturale in un'area deltizia completamente artificiale. Carlo Vinti ha offerto un panorama sull'immagine di pubblica utilità in Italia e in Europa nel Novecento, offrendo ottimi esempi di comunicazione del territorio (Vinti 2007, Ferrara 2007). Marina Bertoncin ha ripercorso la storia del delta del Po a partire dall'antichità, sottolineando come la situazione attuale, di politica eterocentrata – decisa cioè da un'autorità esterna al territorio – sia solo la coda di un processo secolare che ha visto alternarsi volontà quasi sempre altre rispetto a quelle residenti sul territorio (Bertoncin 2004). Barbara Passarella ha presentato le dinamiche di formazione di identità delle comunità locali a partire dalle specificità linguistiche (Battisti, Passarella 2005).

L'elaborazione di scenari da parte degli studenti prevedeva inizialmente un focus su tre possibili scenari futuri:

1. un inasprimento degli aspetti di fragilità di questo territorio (avanzamento del cuneo salino e progressiva scomparsa degli ambienti di acqua dolce, subsidenza dei suoli) tale da mettere in discussione la sua stessa abitabilità (impossibilità di coltivare, di costruire, di far funzionare un'economia). Attraverso quali interventi, e attraverso quali forme di coordinamento, sarebbe possibile contrastare e governare i caratteri di "una nuova fragilità"?
2. la destinazione di buona parte del territorio agricolo alla produzione di biomassa da indirizzare a piccoli impianti: quale tipo di paesaggio produttivo, sia agricolo che energetico, ci si potrebbe immaginare? Quali conseguenze sul sistema insediativo? Quali ricadute nella gestione del territorio porterebbe con sé l'attivazione di politiche energetiche incentrate sulle fonti rinnovabili?
3. un vincolo stretto di parco esteso a tutto il territorio del delta: cosa succederebbe se la tutela attiva diventasse il motore economico del territorio, promuovendo un turismo consapevole alla ricerca di questi

caratteri? Quali trasformazioni ci si potrebbe immaginare? Quali progetti e politiche consapevoli potrebbero sostenere queste ipotesi?

Scenari che avrebbero richiesto molto più tempo per essere analizzati e visualizzati, e che quindi si sono aggiunti alle domande sullo sfondo, evidenziando, ad esempio, come gran parte degli abitanti non riesca a percepire un valore positivo nel territorio che abita.

#### 4. I risultati

I risultati della scuola estiva sono stati presentati in una mostra inaugurata il 1° agosto 2008 presso la sede dell'osservatorio, e verranno presto raccolti in un numero monografico del giornale dell'Università Iuav di Venezia (Osservatorio sul delta del Po 2009). Non si può parlare in maniera generalizzata di progetti: sia per ragioni di tempo che per la complessità dei temi in oggetto, non è stato possibile produrre progetti compiuti. Si può invece parlare di risultati ritenuti proficui anche da parte degli attori locali. Si tratta in gran parte di un lavoro di analisi e sistematizzazione delle conoscenze attualmente disponibili ma disperse – attraverso le dichiarazioni a stampa, gli strumenti di piano, la bibliografia specifica.

#### Logiche di terra, logiche di acqua

La costruzione di un paesaggio relativamente recente, come quello del delta, è stata analizzata attraverso il confronto fra carte storiche e aerofotogrammetrie. Il paesaggio del delta è a tutt'oggi in evoluzione, modificato costantemente dall'azione antropica, come riflette anche la toponomastica: fluida, fantasiosa ma concreto specchio delle comunità locali.

#### Criticità

Dall'analisi della stampa sono emersi almeno otto progetti alla scala territoriale che sono elementi di criticità all'interno del territorio: l'autostrada Nogara-Adria, la piattaforma di rottura di carico sul delta, l'uso delle valli da pesca, il progetto Euroworld di un parco tematico territoriale, la centrale elettrica di Porto Tolle, il rigassificatore al largo di Porto Levante, le centrali elettriche a biomassa, il progetto di una centrale nucleare, l'estrazione di idrocarburi, il vincolo del parco regionale del delta. Il problema principale è legato alla percezione delle risorse: la politica energetica che vorrebbe la produzione di energia come "monocultura" del territorio cozza contro i vincoli paesaggistici del parco o gli usi tradizionali, come le valli da pesca. In particolare, i partecipanti alla scuola estiva hanno visualizzato l'intervento degli attori e degli stakeholder sulla stampa attraverso istogrammi, evidenziando la quasi assenza di interventi dei rappresentanti della società civile nel dibattito sul territorio e i suoi usi.

#### Sovrapposizione, gerarchia e leggibilità degli strumenti di piano

La collaborazione fra studenti di comunicazione visiva e pianificazione ha permesso un lavoro di analisi sulle modalità di rappresentazione delle istanze progettuali in forma di strumenti di piano (carte tematiche, diagrammi). È emersa una tendenza alla moltiplicazione di segni e piani che rende difficile leggere in maniera chiara le tendenze progettuali. Frammentarietà ed eterogeneità degli obiettivi, logiche di tipo *et-et*, molteplicità delle opzioni aperte, mancanza di un sistema integrato di obiettivi, logiche di breve periodo, fanno sì che gli scenari futuri di sviluppo siano ambigui e ammettano qualunque ipotesi di intervento e trasformazione. Con l'elaborazione di una serie di scenari tendenziali, sono state visualizzate le conseguenze insite negli strumenti di piano vigenti, evidenziando quali temi non vengono toccati dalla pianificazione: la sicurezza e il rischio idrogeologico, la subsidenza, il cuneo salino, la biodiversità.

#### Esiti territoriali della politica energetica

La possibilità di realizzare una serie di impianti per lo sfruttamento di biomassa diffusi sul territorio implicherebbe una riconversione dei terreni agricoli tanto ampia da comportare una monocultura a pioppeto su un territorio pari a due volte e mezzo quello del delta del Po. Questi dati, elaborati graficamente, hanno messo in luce come il territorio non sarebbe sufficiente al fabbisogno delle centrali, e l'approvvigionamento di biomassa attraverso il trasporto inciderebbe in maniera non sostenibile sul loro funzionamento, senza contare l'impatto sulla biodiversità del parco.

#### Comunicazione visiva per il territorio

La comunicazione istituzionale in un territorio complesso e con sovrapposizione di gerarchie come quello del parco è stata oggetto di analisi da parte di un gruppo di partecipanti (Anceschi 1994). Nonostante l'istituzione del parco sia avvenuta da alcuni anni, la segnaletica è stata installata poco prima dell'avvio della scuola estiva. E in che modo la "nominazione" attraverso l'uso della segnaletica incide nelle pratiche quotidiane e nella percezione dei fruitori e cittadini? Gli studenti hanno svolto una serie di interviste chiedendo ai passanti di associare dei termini ad altri, da loro proposti, come "delta", "campagna", "paesaggio", "parco", ma anche a termini dialettali e gergali. Ne è emersa una visione complessa e a tratti negativa, che si è cercato di ribaltare attraverso una campagna locale di affissione di manifesti: pagine di libro che riportavano prose e poesie di autori che hanno raccontato il paesaggio del delta.

#### Design anonimo

I consorzi di bonifica nel territorio del delta sono stati a lungo gli edifici collettivi, vitali per la comunità: si tratta di grandi complessi industriali, poco noti e di grande valore, oggi non più in funzione. Letti nel loro insieme, come rete industriale, costituiscono un patrimonio di disegno industriale nella sua prima fase ingegneristica: turbine, camini, grandi meccanismi. E insieme a queste fabbriche, un grande patrimonio di design anonimo (Bassi 2007) cui un gruppo di studenti si è ispirato per leggere le analogie formali con il mercato del disegno industriale – con sorprendenti richiami alle opere di Bruno Munari, milanese ma cresciuto in Polesine – e per realizzare un sistema di prodotti in materiale locale: canne palustri.

#### 5. Conclusioni

I risultati della scuola estiva vanno letti in una logica di medio-lungo periodo: la convenzione tra Iuav e la Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo prevede infatti una collaborazione di tre anni. L'osservatorio, oltre alla scuola estiva, promuove un lavoro di analisi costante e di raffronto con situazioni territoriali analoghe (delta fluviali del Mediterraneo), una collaborazione con le scuole superiori locali, un *call for ideas* per sollecitare la partecipazione della società civile al futuro del territorio. Uno dei risultati

maggiori della scuola estiva è stato stabilire questo primo contatto con gli abitanti e le istituzioni locali, offrendo un punto di vista “terzo” fra gli attori coinvolti nella trattativa per il futuro dell’area.

L’auspicio è di proseguire l’esperienza della scuola estiva per altre due edizioni, portando avanti e disseminando l’opera di rispecchiamento della società: presentare rischi, potenzialità e valori reali che stanno dietro le parole del dibattito sul destino del territorio.

*Note:*

<sup>1</sup> Un progetto di: Università Iuav di Venezia – Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo. Docenti: Giovanni Anceschi, Matelda Reho, Maria Chiara Tosi; Tutor: Enrico Anguillari, Emanuela Bonini Lessing, Natalia Danchenko, Davide Fornari, Francesco Musco, Marco Ranzato; Conferenze: Marina Bertoncin, Laura Fregolent, Francesca Gelli, Bathseba Gutmann, Inma Jansana Ferrer, Davide Ferro, Isabella Finotti, Marco Malossini, Barbara Passarella, Domenico Patassini, Luciano Perondi, Stefano Picchio, Carlo Vinti; Incontri con le istituzioni: Elisabetta Callegaro, Margaret Crivellari, Emanuela Finesso, Silvano Finotti, Geremia Gennari, Diego Guolo, Antonio Lodo, Giancarlo Mantovani, Lino Tosini. Studenti: Maria Antonova, Roberto Barone, Gemma Caroli, Marialaura Cavallini, Tania Crepaldi, Giulia D’Incalci, Lara De Muri, Antonella di Nuzzo, Stefano Faoro, Pamela Lillo, Francesco Luca, Sabrina Moretto, Giulia Paramento, Ana Laura Pascale, Diego Pellizzaro, Giulio Pellizzon, Ekaterina Pioro, Rosa Pistolesi, Gianluca Ponte, Elisa Pulvini, Elizaveta Rakcheeva, Alessandro Salvati, Silvia Santato, Sarah Stempfle, Elisa Strinna, Daniele Tonon, Emiliano Vettore, Natalia Volobueva.

**Bibliografia**

Anceschi, G. (1994), “L’interfaccia delle città”, in Anceschi, G. (a cura di), *Atti del convegno “L’interfaccia delle città”*, tenuto presso il C.F.P. Albe Steiner, Ravenna

Bassi, A. (2007), *Design anonimo in Italia. Oggetti comuni e progetto incognito*, Electa, Milano

Bertoncin, M. (2004), *Logiche di terra e acqua. Le geografie incerte del Delta del Po*, Cierre, Verona

Carmagnola, F., Senaldi, M. (2005), *Synopsis. Introduzione all’educazione estetica*, Guerini, Milano

Ferrara, C. (2007), *La comunicazione dei beni culturali. Il progetto dell’identità visiva di musei, siti archeologici, luoghi della cultura*, Lupetti, Milano

Frascara, J., Winkler, D. (2008), “On design research”, in *Design Research Quarterly*, v. 3: 3, luglio, pp. 1-14

Osservatorio sul delta del Po (a cura di) (2009), *La costruzione di scenari in territori fragili*, numero monografico di *Giornale dell’Università Iuav*, (in preparazione)

Battisti, A., Passarella, B. (2005), *Celebrating minorities. Ladini, cimbri e mòcheni del Trentino*, Il Brennero – Der Brenner, Bolzano

Scarpa, L. (2008), *Registi di se stessi. Idee per manager, insegnanti, genitori*, Bruno Mondadori, Milano

Searle, J. (1972), *Atti linguistici. Saggio di filosofia del linguaggio*, Bollati Boringhieri, Torino

Vinti, C. (2007), *Gli anni dello stile industriale 1948-1965. Immagine e politica culturale nella grande impresa italiana*, Marsilio, Venezia

Watzlawick, P., Helmick Beavin, J., Jackson, D.D. (1971), *Pragmatica della comunicazione umana. Studio dei modelli interattivi, delle patologie e dei paradossi*, Astrolabio-Ubaldini, Roma

Tweet



This work is licensed under a Creative Commons Attribution-NonCommercial-ShareAlike 4.0 International License

**GESTIRE CULTURA**



**RETI CREATIVE**



**METROPOLIS**



**LUOGHI INSOLITI**



**TECNO-SCENARI**



Tafterjournal • Esperienze e strumenti per cultura e territorio.  
 © Tutti i diritti riservati. Tutti gli articoli possono essere riprodotti con l’unica condizione di mettere in evidenza che il testo riprodotto è tratto da [www.tafterjournal.it](http://www.tafterjournal.it)  
 ISSN 1974-563X • Registrazione Tribunale di Roma n.225/2007 del 12 giugno 2007.  
 Web development by Afterzeta.

# VENETONEWS

INFORMAZIONE LOCALE DEL VENETO

CRONACA

AMBIENTE E SALUTE

ATTUALITÀ

CULTURA

ECONOMIA

POLITICA

SPORT

TERRITORIO

DIRITTI

FOTO E VIDEO

ULTIME

19/12/2019 | L'AGRITURISMO, VETRINA DELL'AGRICOLTURA DI QUALITÀ

CERCA ...

HOME

AMBIENTE E SALUTE

## CONSORZI DI BONIFICA: PREMIATA LA CONTINUITÀ'

**TOPICS:** Coldiretti Rovigo Rovigo

**POSTED BY:** REDAZIONE 19/12/2019

16 Dicembre 2019, Ieri si è votato per i rinnovi dell'assemblea dei consorzi di bonifica. Oggi Coldiretti Venezia esprime soddisfazione per i risultati ottenuti, vince la lista dell'agricoltura, vince la continuità di gestione. "E' stato un grande lavoro di squadra- sottolinea il direttore di Coldiretti Venezia Giovanni Pasquali- positivo che il mondo agricolo si sia compattato a favore di un risultato di continuità dalla precedente gestione. I consorziati hanno dato fiducia al mondo agricolo ed importante è stato anche il sostegno da parte delle altre categorie extra agricole."

Il mondo agricolo emerge ancora nel ruolo di coordinamento, gestione e controllo: sono fondamentali per il territorio gli interventi di salvaguardia, di difesa del suolo, di manutenzione, di sfalcio dei canali, di regolazione delle acque con l'esercizio di impianti idrovori, di irrigazione dei campi durante il periodo estivo ma anche di interventi di emergenza, presidio e sorveglianza idraulica. "E' stato riconosciuto agli agricoltori il ruolo di sentinelle **che hanno a cuore queste attività perché il territorio sono abituati a viverlo e gestirlo quotidianamente. Continueremo a governare i consorzi di bonifica assumendoci delle responsabilità, mirando alla tutela del territorio e lavorando per il bene di tutta la cittadinanza.**" Spiega Andrea Colla presidente di Coldiretti Venezia. L'attività di bonifica è regolamentata da una legge ancor oggi valida che risale al 1933 (Regio Decreto n. 215. Infatti il legislatore di allora capì, con grande lungimiranza, che per responsabilizzare i proprietari era necessaria una partecipazione nella copertura delle spese di gestione ma anche nel governo degli enti consortili, affermando indissolubilmente il principio dell'autogoverno dei contribuenti. Il principio dell'autogoverno, adeguato ai tempi, risponde egregiamente ai criteri di economicità, efficacia ed efficienza che i contribuenti chiedono agli Enti. Ancor più che oggi i consorzi, a seguito delle evoluzioni normative e dell'evoluzione dell'uso del suolo, rappresentano lo snodo di materie diverse: agricoltura, ambiente e governo del territorio.

**"La gestione dell'acqua quale risorsa preziosa, patrimonio dell'umanità,**



FORSE TI PUÒ INTERESSARE:

Comunicato stampa: domenica si vota per i Consorzi...

Consorzi di Bonifica, il nostro programma per la...

Consorzi di bonifica al rinnovo il 15 Dicembre 2019...

FOLLOW ON FACEBOOK

CERCA ...

19/12/2019

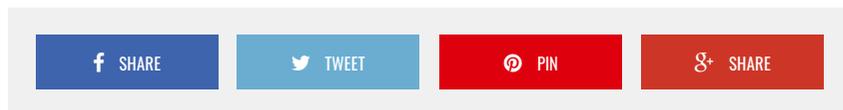
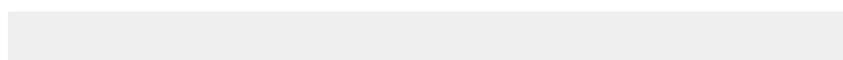
Concorso  
"#EnjoyRespectVenezia:  
le buone pratiche  
iniziano a scuola":  
l'assessore Mar questa  
mattina al Liceo  
Guggenheim di Mestre

**assume sempre più un ruolo fondamentale e una sfida importante.”**  
**Afferma il presidente Colla- “L’obiettivo per i prossimi anni sarà di**  
**mantenere fede agli impegni quotidiani e ordinari ma anche mettere in**  
**campo progetti di tutela e riqualificazione ambientale: la cura del**  
**territorio è un atto dovuto per non trovarci ad affrontare danni ingenti e**  
**calamità eccezionali”.**

Del resto viviamo in un territorio a rischio alluvioni, molti sono i comuni che si trovano in territori con problemi idrogeologici. I dati Ispra fanno emergere che il cambiamento climatico ha un effetto diretto anche sulle alluvioni nel nostro Paese evidenziando una più elevata frequenza di manifestazioni violente, grandine di maggiore dimensione, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal caldo al maltempo compromettono non solo le coltivazioni nei campi ma anche la sicurezza per il paese.

(Coldiretti Rovigo)

Vedi anche:



◀ Previous post      Next post ▶

19/12/2019  
 La Giunta stanZIA 50 mila euro per costruire 72 nuovi ossari a S. Erasmo. Zuin: “Dopo Malamocco anche a S. Erasmo riusciremo a superare l'emergenza da mancanza di loculi”

19/12/2019  
 “Educare a teatro”: l'assessore Venturini al teatro Goldoni alla giornata evento sulla prevenzione dei comportamenti a rischio in adolescenza

19/12/2019  
 Ristorazione scolastica: l'assessore Romor al convegno “Mense scolastiche biologiche: il Fondo nazionale”

19/12/2019  
 Pubblicata la graduatoria del bando per l'erogazione di bonus a famiglie numerose con entrambi i genitori lavoratori, volta alla Conciliazione tempi di vita e di lavoro

META

Accedi  
 Inserimenti feed  
 Feed dei commenti  
 WordPress.org



SEGNALI DI TRADING